

radiocorriere



Rino Salviati - all'opera "Vedetta della Settimana" - nella sua "estancia" in Argentina. Il paese di cui ci rivelerà le più caratteristiche espressioni del folklore musicale.

Concorso «L'uccellino della radio»

27 mila bambini, da ogni parte di Italia, hanno inviato alla Radio Italiana il loro disegno colorato sul tema «L'uccellino della radio». La Commissione giudicatrice (composta da Giorgio De Chirico, Domenico Parronato, Cesare Zaccattini, Vittorio De Sira, Gino Belardinelli, Sergio Padise, Ernesto Carboni, Anna Maria Runggeroli, Meschini ed Elio Polloni) si riunirà a Roma, nella seconda metà di aprile, dopo aver rilevato l'impegno e la buona volontà dimostrati da tutti i piccoli concorrenti nel raffigurare l'immagine che in ognuno di essi ha suscitato il noto segnale d'intervallo, ha provveduto alla selezione dei lavori da prescegliere per l'assegnazione dei dieci premi costituiti da dieci apparecchi radio portatili a 5 valvole. Sono stati premiati i disegni presentati dai seguenti bambini:



- Bellomoni Natalino di anni 9
Torre del Lago Puccini (Lucca)
- Cherubini Marileno di anni 7
Città Giardino - Lido di Venezia
- Cleogna Luisa di anni 1
Via Portico 11 - Asolo (Treviso)
- Fantuzzi Maria Teresa di anni 6
Via Venturati 17 - Bologna
- Mazzoli Claudio di anni 6
Via del Beato 24 - Roma
- Monica Gianni di anni 10
Via C. Cantelli 13 - Parma
- Schirpelli Adriano di anni 1
Via G. Buzza 1a - Chieti
- Tesera Pilar di anni 5
Via Garibaldi 61 - Torino
- Tiglio Aldo di anni 3
Via Verdi 10 - Savona
- Trevisan Maria Luisa di anni 9
Viale San Polo 2376 - Ancona

Una seconda selezione è stata compiuta fra i disegni restanti. I prescelti saranno esposti, insieme ai 10 vincitori, nel padiglione della Radio Italiana alla Fiera di Milano.

NOTIZIE E COMMENTI

Per iniziativa del Comitato del Radio la pubblicità Antonelli De Sotza ha tenuto in la Milano una conferenza in la quale ha prospettato ampiamente le recenti statistiche e gli accostamenti effettuati dalla musica broadcast. Dopo di lei la pianista Maddalena Sella Jaffe ha esposto, molto applaudita, musiche di Villa Lobos, Mignone, Lorenzo Fernandez, e altri compositori e Paulino Uscio.

Lesabato 12 marzo dell'Anno di Milano, Carlo Di Sotza, direttore di Radio, ha spiegato dal campo di notevoli progressioni dei rapporti italiani italiani e stranieri. Tanto la prima, quanto la seconda, quanto la terza, e soprattutto nella sua ampia, ha mostrato quanto la società, e in particolare puerile, e afflusa di spuntarsi abbandonati, hanno visto in l'appunto vincere e convinto del pubblico che, con gli autori, ha il mostrato di apprezzare anche il successo, la strada e diligente.

Scegliere i giovani valori artistici, aiutarli, aprarli, promuoverli nella difficile carriera, è una nobilissima missione, specialmente in tempi materialmente aggressivi ed artisticamente peggiori. L'iniziativa del Lyceum di Milano, che bandisce un concorso per esecutori di pianoforte, violino e canto, da presentare al pubblico di Milano, Firenze, Roma e Lugano, deve perciò ritenersi molto apprezzabile. L'importante è far vedere i giovani artisti da questi, e che ce la fanno troppo spesso, e in maniera eccezionale, e comunque confondono la personalità.

Egliasto che il compito della Radio si estenda alle trasmissioni che possono turbare la mente e lo spirito di chi ascolta? Deve essere la Radio unicamente un palcoscenico inimitabile che assolve generosamente il compito di alleggerire agli uomini il peso della vita, o deve anche essere uno specchio parlante che della vita riflette le lotte terribili e gli arditi problemi sociali, psicologici e fisiologici? Qual è insomma il verbo interiore di quello che ha che altro più interessante: le onde medie, radio e lingue? Allettare? Insegnare? Divertere? Palcoscenico? Un po' di tutto, si direbbe, ma siamo a quale punto? Quali, a rigore di logica, possono essere i limiti del coraggio di chi trasmette e della responsabilità di chi ascolta? Si potrebbe, a un disprezzo, rispondere che le logiche sono tante quanto sono i paesi, le razze, i climi, le usanze del mondo.

A un di esempio tra il sette ed il nove di marzo, cioè in soli tre giorni, abbiamo rapito da Francoforte Coblenza ed Amburgo una sera, attraverso disseminazione sul campo ed il campo, una storia normale che ha collocato dietro le sbarre le anime dei genitori, una produzione sopra l'uomo e la società, una rinascente polemica sulla libertà e persecuzione degli ebrei, seguito da una dotta esposizione sociologica, psicologica e religiosa sugli ebrei ed i loro avversari. Che possiamo dire noi italiani? Evidentemente possiamo dire che i gusti sono gusti, e nel gusto degli italiani non è ancora entrata l'idea (forse non entrerà mai) che la Radio possa essere concepita come un'amorismo mediano.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	b.c.s.	metri		b.c.s.	metri		b.c.s.	metri
Ancona	1440	287,2	Bari II	1484	287,2	Cagliari	1641	322,8
Bari I	1115	249,1	Bologna II	1484	287,2	Trieste	1142	242,9
Bologna I	1115	249,1	Bolzano I	654	407,1	ONDE CORTE		
Bolzano II	1484	287,2	Catania II	1484	287,2			
Catania I	1267	219,5	Pinerolo I	654	407,1			
Catanzaro	1578	190,1	Genova I	1331	225,4			
Catania II	1578	190,1	Monza	1331	225,4			
Firenze I	1484	287,2	Milano I	299	337,7			
Genova I	1484	287,2	Milano II	299	337,7	Busto Arsizio I	9613	31,15
Genova II	1484	287,2	Napoli I	654	457,1	Busto Arsizio II	11810	15,40
Milano I	1014	294,1	Palermo	1331	225,4	Busto Arsizio III	15120	15,88
Milano II	1484	287,2	Roma I	1331	225,4	Busto Arsizio IV	6085	49,30
Napoli I	1484	287,2	Roma II	1331	225,4	Roma	7350	41,38
Palermo	1484	287,2	Torino I	654	457,1			
Roma I	1014	294,1	Venezia I	1331	225,4			
Roma II	1014	294,1	Venezia II	1484	287,2			
S. Remo	1484	287,2						
La Spezia	1484	287,2						
Torino I	1484	287,2						
Torino II	1484	287,2						
Udine	1484	287,2						
Venezia I	1014	294,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Pulaano I - Catania I - Catanzaro - Genova I - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona
STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	b.c.s.	NAZIONE	metri	b.c.s.	NAZIONE	metri	b.c.s.
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	304,1	988	Amburgo e Colonia	300	971	O Programma Leggero		
Algeri onda corte	313,4	9570	Coblenza	251	1194	Droitwich	1500	308
AUSTRIA			Frankfurt	308,4	1429	Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Vienna I	513,7	584	Munich	48,84	4190	O Programma C	461,7	647
BELGIO			Munich di Baviera	412	728	Droitwich	194	1544
Bruxelles I (francese)	481,0	628	MONACO			O Programma onda corte		
Bruxelles II (flammingo)	324	924	Montecarlo	204,4	1466	da ore 5,00 a ore 7,00	49,10	
FRANCIA			POLONIA			" 7,00 .. 7,15	49,10-13,55	
Programma nazionale			Varsavia (Prog. Naz.)	1321,4	227	" 7,15 .. 8,30	31,55	
Paris I	318,3	1374	SVIZZERA			" 8,30 .. 10,00	31,55-19,74	
Rennes	379,2	121	Bernmunster	347,1	529	" 10,00 .. 11,30	19,74	
Bordeaux	249	1205	Montecarlo	338,8	527	" 11,30 .. 12,00	19,74-14,04	
Lille	234,9	1277	Saion	392,6	744	" 12,00 .. 12,15	19,74-14,04-25,10	
I Gruppo stereofon.	241,7	1341	INGHILTERRA			" 12,15 .. 18,15	19,74-25,30	
II Gruppo stereofon.	232,4	1349	North England	413,5	492	" 18,15 .. 19,00	25,30	
O Programma Parigi			Scotland	370,8	609	" 19,00 .. 19,30	25,30-31,55	
Lyon	400,3	402	Wales	340,5	881	" 19,30 .. 22,00	31,55	
Nancy I	350,9	824	London	330,4	108	RADIO VATICANA		
Nancy II	423,5	710	Midland H. S.	282,2	1052	Orari del programmi in lingua italiana		
Paris II	347,4	863	W. England H. S.	175,2	1088	11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
Toulousa	317,0	944	North Ireland H. S.	246,6	1151	14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 203		
Strasbourg	258,4	1160	West of England H. S.	305,9	1457	14,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 203		
III Gruppo stereofon.	213,0	1403				18 mart., vener. e sabato m. 48,47-50,26-203		
						20,30 tutti i giorni m. 41,21-48,47-50,26-203		



RENE BRIAND

DISTILLATO SECONDO LA TECNICA FRANCESE DA VINI BIANCHI SCELTI

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
C. I. P. PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 02.701
TORINO - VIA POPOLO, 30 - TEL. 51.521

Perché si registra

È questa una domanda che i radioscultori oggi si rivolgono con frequenza, più che con frequenza sempre più acerrima questa termine ricorre ad accompagnare i nostri programmi. E, in genere, è sempre strisciando il naso che si fa questa domanda, quando si ode l'annuncio far seguire quella specificazione a una trasmissione che sia per andare in onda, o quando di questa trasmissione si legge sul Radiocorriere. Si pensa subito al ripiego, al riempitivo, al programma improvvisato e lo scintillio resta, per lo più, anche se, a trasmissione avvenuta, ci si è resi conto esattamente che quel programma non avrebbe avuto nulla a che invidiare ad un eguale programma che fosse stato eseguito dal vivo.

Ma la registrazione fa confondere col senso di uso comune, quello in commercio, a disposizione di tutti e soltanto inesatto e secondo il radioscultore che così si pensa, far passare quel programma per originale. La registrazione avviene, su un disco (o che si tratta, ma per registrazione s'intende un disco o un nastro) effettuato per quella determinata trasmissione, quindi da considerarsi del tutto originale.

Il particolare tipo di macchine e di materiali utilizzati per queste registrazioni eliminano ogni inconveniente che si può riscontrare sui dischi del commercio (fruscio, limitazione nell'ampiezza delle gamme di frequenza, ecc.), e sono tali da non consentire nella maggior parte dei casi, neanche a un precetto esercitato di distinguere fra trasmissione diretta e trasmissione registrata.

Le cause che impongono il sistema della registrazione, sono, oggi, svariate e complesse. E' da notare, anzi tutto, che molti organismi nodali alla radiofonica europea, ad esempio la B.B.C., ricorrono a questo mezzo con scopi precisi; possiamo dire, a ragione veduta. Ed è facile rendersi conto, sulla scorta delle statistiche settimanali, che ormai circa l'80% dei programmi in partenza dalla B.B.C. sono registrati, anche quando sarebbe stato possibile trasmetterli dal vivo. Quindi, si registra con lo scopo preciso di far così, per una migliore riuscita tecnica e artistica delle programazioni. A questo criterio vanno uniformandosi tutti gli enti radiofonici europei, e, pertanto, anche la RAI.

Presentare un programma registrato significa, per lo più, presentare un programma realizzato tecnicamente in modo perfetto, poiché con la registrazione è possibile controllare ogni fase della trasmissione e migliorarla là ove potrebbe apparire radiofonicamente non riuscita. L'utilità del sistema si fa tanto più evidente quanto più si vorrà realizzare qualcosa di veramente meditato e maturato, e allora bisogna ricor-

scere che la registrazione esclude proprio ogni carattere dilettantistico ed estemporaneo.

Per registrazione, dunque, non deve intendersi disco, nel senso più deterioro che, in questo caso, il termine comporterebbe. Ne deriva, che le registrazioni che mette in onda la RAI debbono essere considerate vere e propri programmi originali, perché nascono e si realizzano con questo preciso impegno: impegno verso le particolari direttive dei programmi; o rubriche, impegno verso gli ascoltatori di quei programmi. Oggi la Radio Italiana è, tra gli enti adetti alla radiofonica europea, uno di quelli che ha maggior numero di iniziative artistiche e culturali e che cerca di realizzarle nel modo più complesso e persuasivo. Attenzionoci al solo campo musicale (che è quello più seguito nelle sue quattro branche: lirica, sinfonica, cameristica, musica leggera); sono qui, programmi svariati e particolarmente impegnativi che si succedono a ritmo ininterrotto tutta la settimana: programmi, nella loro maggior parte, ideati e realizzati negli studi radiofonici, in minima parte presi in collegamento esterno (Scala, Festival di Venezia, S. Cecilia, Maggio Musicale, Scarlatti di Napoli, Filarmonica ecc.). Sono inoltre speciali rubriche di tremendo delicate e impegnative: «Nottate del Cigno» (con le Messe, il Lied romantico, la Dodecafonia, ecc.), sono speciali cicli obbligati: quello della Sonata romantica, della Sonata del '700, delle Danze e del folklore nell'arte; o di celebrativa da Chopin a Bach.

dalle manifestazioni per l'Anno Santo a quelle per il Mezzo secolo, a quelle future, veridiche. E questo, solo nel campo musicale. E' logico che una sì complessa organizzazione implichi un altrettanto vasto e complesso assorbimento di mano d'opera artistica e i casi allora sono due: affidare le esecuzioni al primo venuto, senza preoccuparsi soverchiamente della personalità cui si ricorre, e allora i concerti dal vivo sono con certezza, o affidarli ai grossi calibri e questi, date le loro richieste, non sempre possono far tollerare i loro impegni con quelli, quasi sempre improrogabili, della RAI che svolge, in tutta contemporanea-

mentale d'azione, attività nel campo della prosa del giornale radio, ecc., oltre che in quello della musica, e che quindi, non può avere quella elasticità di spostamenti di date alla quale può invece sottoporsi un organismo preposto alla sola organizzazione concertistica, o lirica, o di prosa. Per questa ragione, cioè per non dover rinunciare al grande nome di interprete, al quale il pubblico guarda con ammirazione e interesse, la RAI, quando non può eseguire dal vivo, fa registrare. Ma il radioscultore deve sapere che quella determinata registrazione va in onda (sotto la tutela delle disposizioni di legge severissime) in quella sola



Macchine di registrazione: in alto su disco, in sinistra su nastro.



mezzogiorno, in quel ciclo o in quella rubrica, perché così è stato stabilito e perché così si è veduto opportuno di fare nell'interesse del radioscultore stesso. Del resto ogni programma registrato rappresenta per la RAI un utile finanziario in nulla dissimile da quello che è costituito da un programma trasmesso direttamente, anzi lo supera perché vi include sensibilmente la spesa di registrazione.

Così prospettata, la registrazione non deve essere considerata un ripiego, una facile scappatoia agli impegni che per causa di forza maggiore non fosse possibile rispettare, ma piuttosto un autentico, efficiente e meditato sistema per realizzare piani di programmazione complessi e delicati. E poiché i mezzi per registrare, che ormai ha a disposizione la RAI in tutte le sue sedi di trasmissione, rispondono alle più severe esigenze della tecnica d'oggi, le registrazioni dei programmi RAI dovranno essere accolte come merlano, cioè col dovuto rispetto.

REMO GLAZOTTO

Convegno dei Cinque

È stato detto tante volte, anche al microfono della radio, ma pare che non basti. Io non sono colui che organizza il «Convegno dei Cinque»: sono semplicemente uno che è chiamato a dirigerne le dispute. È dunque inutile che gli appassionati in vena di proporre questi, laggiù, approssimazioni, dissensi, o anche riforma sui modi e sull'orario del Convegno, risolvano le loro lettere a me. Io non sono che una specie di sciarlo il quale, di solito, di mercoledì si è uno su, a una certa ora del pomeriggio riceve una telefonata, con cui lo si invita a tenere pronto per la discussione della sera, e si reca sul posto allo sbaraglio, senza nemmeno eguocere le temute delle domande che, cinque minuti prima delle nove, l'annunciatore gli mellerà sott'occhio. Conoscenza preliminare che dall'orale sarebbe inutilissima, visto che il mio compito è di ascoltare ciò che diranno gli altri, neppure così svelti da me, e dire la mia solo in conseguenza della loro.

Ma è poi giusta che anche il dia la mia? O non piuttosto in d'essere come il presidente di certe assemblee, avere in neutrale funzione di dare la parola ai disputanti e basta? L'ha chiesto ad competenti uffici della Rai, ed essi mi hanno risposto che il Convegno non è del Quattro, ma del Cinque, anche, nell'atto stesso in cui si attende ch'io liri lo ordine delle opinioni altrui, si decidano anche che espilma, come cosa di fare nel modo più cauto e onestissimo, anche l'opinione mia.

Prendiamo un esempio recente, la discussione d'una domanda proposta dalla signora Anna Scagnoli di Starenna sulle differenze tra la giovane generazione e quella che l'ha preceduta. Hanno interloquito: un giurista, Carlo Arturo Jemolo; un sacerdote, l'abate Giuseppe Ricciotti, un uomo politico, l'onorevole Umberto Calosso, e un letterato, Goffredo Bellonci.

Ha detto in sostanza lo Jemolo che a suo parere una nota caratteristica della nuova generazione è la mancanza di quel senso di ricchezza, al quale circostanze sociali e politiche assai diverse avevano abituato l'antica. La generazione nuova è indotta all'arrendevolezza: così nel mondo pratico come in quello dello spirito. conseguenza, secondo lo Jemolo, dell'estrema instabilità delle odierne condizioni di vita.

Non mi pare che l'abate Ricciotti si sia essenzialmente discostato troppo da un tale giudizio. Semmai ha accentuato la spiegazione del fenomeno, con l'indebolimento che, nella società attuale, si ha della compagine familiare. I giovani di oggi, maschi e anche femmine, non crescono più, come quelli di ieri, in famiglia, ma fuori: a questo mancato influsso del valore dome-

sitico, un tempo così importante nella loro formazione, l'abate Ricciotti sembra attribuire il soporifero disagio spirituale della generazione nuova.

Più allarmante l'onorevole Calosso nel denunciare, fra i giovani d'oggi, atteggiamenti d'un ardore esteriore, che poi si risolvono non di rado in millanteria. In confronto della generazione precedente, l'on. Calosso li sospetta sretlici.

Infine Goffredo Bellonci, alla sua vecchia generazione ha rivendicato la virtù di conciliare, con un sincero rispetto ai maggiori, un'altima, indispensabile indipendenza di giudizio: mentre, a suo avviso, la gioventù attuale, ribelle in apparenza, di fatto adotta spesso, per ragioni pratiche, un conformismo anche ambiguo.

Poterei, incerto di riassumere tutti questi giudizi, riportarli a occhi chiusi? Ho creduto di no e per uno conto ho aggiunto ch'io non trovo la generazione presente inferiore a quella a cui appartengo. È possibile che i giovani d'oggi siano, nella vita intellettuale, più deboli di quanto fossero nel mio tempo probabilmente più sani. È possibile che quanto a cultura, il nostro livello medio fosse più alto del loro; ma per così dire un'élite, a cui i migliori del tempo nostro non sarebbero paragonati. Ciò che, a mio avviso, distingue nella vita dello spirito la mia generazione dalla attuale, è che noi nati alla fine dell'Ottocento siamo irrimediabilmente cresciuti nell'amore della libertà, anche soprattutto della sua mancanza abbiamo sofferto ai tempi del fascismo. L'addere i giovani d'oggi sembrano disposti a sacrificare la libertà al loro generoso, vano o giustizio. Errore — se è così — di tutte due le generazioni: non c'è vera libertà senza giustizia, non c'è vera giustizia senza libertà.

SILVIO D'AMICO

Ancora in tema di Terzo Programma

Nelle discussioni che finora si sono fatte sull'auspicata istituzione anche in Italia di un Terzo Programma, e in particolare nei giudizi espressi dagli amici Gian Francesco Luzi e Gino Pugnetti su queste colonne nel numero del 19-25 febbraio, mi pare di intravedere un parca ma fondamentale dissenso. Da un lato, si parla d'un Terzo Programma quale espressione di cultura e d'indagine indipendentemente dal fatto radiofonico come mezzo idoneo alla stessa creazione: d'un Terzo Programma, cioè, vincolato da certe esigenze e da certe suggestioni, ma soltanto concepito in funzione d'una lettura

o lezione — esemplare. Dall'altro lato, si parla invece d'una valorizzazione radiofonica non soltanto contingente, ma intrinseca, rivelatrice, di tutto un programma culturale che dovrebbe essere consegnato al microfono e, in questo senso, si sostiene la originale creazione radiofonica, si considera l'efficacia dell'adattamento, si difende radicalmente un'arte radiofonica.

Io credo che i due estremismi non centrino il problema. Perché se è vero, o attendibile, che il solo commento d'un Piaz (Luzi può darci lo spirito e la quantità poetica d'un Claudel, è vero d'altronde che il Terzo Programma non può esaurirsi in una sfera di relazioni, anche coltissime, che si affidano alla radio come semplice mezzo, senza avvertirne l'influenza determinante. D'altra parte, non sempre è esatto parlare di «sperimentalismo» o di «fase sperimentalistica» quando le radio prospettive elaborazioni singolari (alla maniera del «Teatro dell'Usignolo») e quando si tenti una nuova produzione dichiaratamente radiofonica (il radiodramma, per esempio).

Inoltre, se tutti possiamo sentirci d'accordo sulla necessità di dare al Terzo Programma un aspetto culturale ma non chiusamente accademico, e di conferirgli uno spirito il più ampio possibile appunto per l'immisurabile ampiezza del pubblico cui si rivolge, non tutti possiamo essere d'accordo sul senso di una totale e decisa esclusione — proprio dal Terzo Programma — di testi che sperimentino nuovi modi, che tentino formule inesplorate, e che non sono «sperimentalismo fine a se stesso», bensì ricerca. Certamente, questo dovrà essere uno dei molti aspetti del Terzo Programma; e va da sé, soprattutto, che tutti i testi, che azzardano

un simile avanguardismo la parola, in questo senso, non è oziosa: devono essere vagliati, giudicati, scelti, prima della pubblica diffusione.

Ma essenziale è porre il principio. Posso concludere affermando che il Terzo Programma dovrà accogliere, sempre per il migliore

« **D**iscorso critico e discorso radiofonico » ci pare possano essere i due mezzi attraverso i quali il Terzo Programma potrà proporre determinati testi determinati problemi. Anche se il «discorso radiofonico» in linea generale sembra essere più propriamente legittimo nella sede creativa del «radiodramma» e in questa, pur sempre creativa — anche se limitata — dell'adattamento o della trasposizione radiofonica.

Nei termini di una stilata eguilibrio e precisione non vorremmo però che venisse ad esaurirsi il contenuto del Terzo Programma, al quale la funzione «rivelatrice» della radio — soprattutto nei confronti della musica — dovrà inculcare una pure sempre ristata quantità di materiale. E solo a questa condizione a noi sembra che il Terzo Programma possa, nel modo più largo e comprensivo, affermarsi come programma culturale.

S. S.

mento della cultura e del gusto, sia il discorso critico sia il discorso radiofonico; o che, in quest'ultimo caso, non deve essere inteso come vano «sperimentalismo»: un esaurimento di nuove misure, di nuove istanze di nuove forme espressive. Appunto perché potrebbe essere, fatalmente, anche soltanto un esente di coscienza. Ma che vale sempre la pena di sostenere.

SERGIO SURICHI

CONCORSO « LA RADIO PER TUTTI » per le vostre segnalazioni servitevi di questo modulo

Il sottoscritto

residente a

Via

in possesso dell'abbonamento

Uff. Registro

SEGNALA

il signor

residente a

Via

che, non avendo la radio, non è ancora abbonato alla radiodiffusione.

Indirizzate a: « LA RADIO PER TUTTI » - Via Arsenale, 21 - Torino

La RAI alla Fiera di Milano

La più grande Fiera d'Italia, che per la sua importanza internazionale costituisce oggi una delle maggiori rassegne commerciali d'Europa, apre mercoledì i suoi battenti. Ulteriormente potenziata nei confronti delle precedenti edizioni, la XXVIII Fiera di Milano — che rimarrà aperta dal 12 al 30 aprile, e cioè per la durata di 18 giorni, di cui il 27 e il 28 esclusivamente dedicati alla gente d'affari e agli stranieri — ha raggiunto uno sviluppo che può essenzialmente riassumersi nel numero altissimo delle adesioni ufficiali dei vari Paesi e delle partecipazioni straniere dovute ad iniziativa privata. In totale sono circa ottomila gli espositori, di cui quasi un terzo stranieri.

La partecipazione della Radio Italiana alla XXVIII Fiera di Milano sarà impostata su due punti informativi: una illustrazione dei vari cicli di trasmissioni che la RAI dedica nel 1950 all'Anno Santo e al Mezzo Secolo, e una documentazione dello sviluppo raggiunto dagli impianti tecnici dell'ente nel corso dei primi ventisei anni della Radio in Italia.

Le due rassegne saranno allestite nel vasto salone posto al primo piano del padiglione della RAI, inaugurato in occasione della precedente edizione della Fiera di Milano.

Una terza parte della Mostra sarà dedicata all'illustrazione, attraverso rappresentazioni pittoriche dei criteri di massima che la Radio Italiana terrà presenti nel prossimo allestimento del suo Terzo Programma. L'argomento è di grande attualità, in Italia e a visitatori della Fiera di Milano avranno modo di farsi un'idea dei problemi che l'istituzione del Terzo Programma italiano comporta.

L'illustrazione dei cicli di trasmissioni musicali, drammatiche, artistiche e culturali dell'Anno Santo è affidata a tutta una serie di pannelli, di riproduzioni fotografiche, di immagini e di simboli, dedicati in volta in volta alla Messa nella musica, dalle origini al nostro tempo, ai Drammi della Cristoforini, al Teatro cattolico contemporaneo, alle *Dossifische di Roma e Santiari d'Italia*, ai *Romei di ieri e manifestazioni gloriose* da oggi, al *Santo del giorno*, alla *Valle di Giussafatte*, ai *Prilegini dell'Arte a Roma*, e a quei *Notturmi dell'Ustiuato* che durante l'anno giubilare altereranno temi della letteratura cattolica universale.

I visitatori avranno modo, sostando nel padiglione della Radio Italiana, di vedere sintetizzata, in efficaci immagini illustrative, tutta questa materia che, durata nel tempo radiofonico di un anno, è destinata a formare un quadro, il più aderente e il più interessante possibile, dell'influenza che lo spirito cristiano ha esercitato attraverso i secoli sugli animi e sulle coscienze, sulle manifestazioni dell'arte e su quelle del pensiero.

All'illustrazione dedicata alle trasmissioni dell'Anno Santo si affiancherà quella, non meno interessante, dei programmi radiofonici celebrativi del Mezzo Secolo. Alla ricorrenza la Radio Italiana dedica, come è noto, tutta una serie di trasmissioni destinate a cogliere il volto del Novecento, o meglio dei suoi primi cinquant'anni; dai *Panorami introduttivi*, come quello a cura di Alberto Savinio, alle An-

tologie della poesia italiana ed europea, affidate rispettivamente a Giuseppe De Robertis e a G. N. Angioletti; dai *Confronti economici del Mezzo Secolo*, ai *Panorami della narrativa italiana e straniera* a cura di Francesco Flora e di Bonaventura Tecchi; da *Un giro sportivo del Novecento* ai *Progressi compiuti dalle singole scienze*; dalla *Storia dell'automobile e dell'aeroplano* alle conversazioni dedicate al pensiero filosofico e religioso, alla storia politica e sociale, al giornalismo. Come si vede gli argomenti sono molti e tutti attraenti; ma non sono i soli. Si devono aggiungere cinquant'anni di musica, di teatro, di cinema, di teatro e anche ventisei anni di radio, nei diversi quel variato

televisione. La fase sperimentale della televisione italiana, qui ripresa dalla Radio Italiana, dopo la parentesi della guerra, nello scorso autunno in occasione della I Mostra Internazionale di Televisione svoltasi a Milano e in occasione della I Mostra dell'Occidente, tenutasi a Torino, riaprirà una parentesi pubblica durante la XXVIII Fiera di Milano. L'impianto televisivo di Torino irraderà immagini e suoni che saranno ricevuti dagli apparecchi installati nel Padiglione della RAI a Milano. I visitatori avranno quindi la possibilità di constatare i progressi raggiunti dalla tecnica televisiva nella trasmissione delle immagini a grande distanza.

Altra iniziativa della RAI, che



Anche quest'anno assisteremo al tradizionale carosello di visitatori della grande Fiera

panorama del Mezzo Secolo che sarà sintetizzato nel quadro della partecipazione della Radio Italiana alla XXVIII Fiera di Milano.

Sempre nel salone superiore del Padiglione della Radio Italiana troverà posto, come abbiamo accennato, una documentazione dello sviluppo raggiunto dagli impianti tecnici dell'ente concessionario nei primi ventisei anni della Radio in Italia, conclusi nella scorsa ottobre.

Sarà questa una storia breve della Radio, vista sotto l'aspetto tecnico e affidata alle immagini. Il punto di partenza sarà costituito dalla piccola trasmittente romana di San Filippo, di solo mezzo kilowatt, che fu la prima stazione radiofonica italiana entrata in servizio il 9 ottobre 1924; il punto d'arrivo sarà invece l'attuale imponente complesso di trasmettitori, ad onda media, corta ed a modulazione di frequenza. Né la rassegna milanese si fermerà a quanto oggi costituisce l'effettivo potenziale tecnico della RAI, che, proiettandosi nell'immediato futuro, sarà data al visitatore anche una pratica dimostrazione di quanto la RAI potrà offrire al pubblico italiano nel campo della

vedrà la sua conclusione nel quadro della prossima manifestazione milanese, sarà costituita dalla Mostra di disegno legata al concorso *L'uccellino della Radio*, riservato ai bambini al di sotto del decimo anno di età. Nell'atrio di ingresso del padiglione della Radio Italiana saranno esposti i più interessanti lavori intitolati pervenuti alla RAI in occasione dell'anzidetto concorso a premi. Vi figureranno naturalmente in primo piano i disegni premiati dalla Commissione giudicatrice, della quale hanno fatto parte il Direttore dell'illustrazione elementare presso il Ministero della Pubblica Istruzione, artisti come i pittori De Chirico e Purificato, gli scrittori Pugliese e Zavattini, il regista De Sica, Eschitello Carboni, la signora Anna Maria Romagnoli Meschini ed Ezio Polloni.

Il tema del concorso consisteva, com'è noto, nella interpretazione viva e colorata dell'*Uccellino della Radio*, che nell'immaginazione degli ascoltatori personifica quasi il noto segnale d'intervento usato nelle trasmissioni della Radio Italiana.

E noi pensiamo che al notevole successo ottenuto dal concorso, al

quale hanno partecipato ben 37.000 piccoli disegnatori, possa aggiungersi quello, non meno luminoso della Mostra ad esso dedicata.

E chiudiamo questa serie di anticipazioni con un breve accenno alla Mostra delle attività editoriali della RAI, illustranti la vasta organizzazione e diffusione raggiunta dal *Radioricettore*, non che il crescente successo della nuova iniziativa *Edizioni Radio Italiana*.

Ma la partecipazione della Radio Italiana alla XXVIII Fiera di Milano non si esaurisce in questa documentazione figurativa e grafica delle sue molteplici attività.

La RAI offre anche quest'anno, nell'*Auditorium* annesso al Padiglione, una serie di spettacoli e trasmissioni che vanno dalla musica leggera e operistica alle rappresentazioni di prosa e di varietà. Dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 20 alle 22.30 circa per tutte le du-

rate della Fiera, si alterneranno alla ribalta e ai microfoni attori e cantanti orchestre e solisti. Tra i programmi di maggiore interesse segnaliamo: Quattro concerti lirici costituiti da pagine scelte da *Il Barbiere di Siviglia*, da *Rigoletto*, dall'*Andrea Chénier* e da opere di Puccini, con la partecipazione di Lina Pagliughi, Giacinto Prandelli, Adriana Guerrini, Galliano Musini, e di altre celebrità del canto; e, per la prosa, la rappresentazione di una delle più divertenti commedie di Labiche, *Il più felice del tre*, di cui saranno interpreti gli attori della Compagnia di prosa di Radio Milano, regista Enzo Ferrieri.

Nel campo del varietà musicale verranno allestite due speciali edizioni di *Zig Zag*, la brillante rivista radiofonica di Falconi, Fratini, Novi e Spiller, oltre a scene umoristiche di Carlo Manzoni.

Numerosissimi poi i programmi di musica leggera, ai quali prenderanno parte numerosi complessi e cantanti fra cui le vedette internazionali: Odoardo Spadaro, Ernesto Bonino e Rino Salviati.

Stagione Sinfonica della RAI

Hindemith e Reger

CONCERTO SINFONICO DIRITTO DA JEAN BURNEL
 TERZO E QUARTO CONCERTO SINFONICO

Il Concerto per pianoforte e orchestra che Hindemith scrisse nel 1945 occupa un posto particolare nella produzione strumentale dell'illustre compositore. Intanto, se pur ossequioso ai principi armonistici e contrappuntistici di quella serie di lavori (si riferiamo prima di tutto al *Kammermusik*) che gli concedette di poter essere designato con la qualifica di «rigido maestro del più rigido classicismo» tra tutti i compositori contemporanei, questo Concerto manifesta una maggiore libertà espositiva. Esso è diviso in tre parti nettamente distinte: la prima parte, come indicazione di movimento, un *Moderatamente mosso*, la seconda è in tempo Lento e la terza, poi, è una vera e propria Suite in cui i movimenti

l'eleganza del movimento, per la scioltezza dei ritmi e, infine, per la complessità delle idee.

Le *Variazioni e fuga su un tema di Hiller* op. 109 per orchestra furono composte da Max Reger tra il 1906 e il 1907 e sono pertanto contemporanee a quelle su di un tema di Mozart (op. 123). Rappresentano quanto di più complesso il musicista bavarese abbia scritto nella matura gioventù, essendo egli, nel 1900, al suo trentatreesimo anno di età.

La posizione di Reger nella storia della musica moderna della Germania è estremamente significativa poiché in lui può essere identificato il continuatore della grande tradizione strumentale tedesca e, pertanto, l'accentratore più efficace di tutte le forze anti-wagneriane che esercitarono una profonda influenza morale ed estetica sui sostenitori del classicismo inteso, appunto, in funzione anti-wagneriana. Tra Max Reger e Paul Hindemith esiste, in questo senso un legame tenace che il concerto di oggi ha voluto intenzionalmente mettere in chiaro.

Il tema che Reger ha colto dal vasto ed elegante florilegio bilieriano (non si dimentichi che Johann Adam Hiller occupa, con la sua vita produttiva, tutta la seconda metà del '700) è un tema che ben si presta ad essere variato poiché possiede lineamenti ben definiti, squadrati come e precanti: già piccante in sé è la tonalità d'origine del tema, mi maggiore. La furia particolare del tema con variazioni è stata sentita profondamente da Reger, in questo caso e ne osserva a ne rispetta i canoni costruttivi con una padronanza straordinaria di elementi narrativi perfettamente aderenti allo spirito del tema.

Sono undici le Variazioni a conclusione di queste trovazioni, alla maniera di Brahms delle *Variazioni su un tema di Haydn* per pianoforte, una Fuga di vastissime proporzioni. La prima Variazione, Andante, è quasi una generica enunciazione del disegno complessivo che trova il primo concreto riferimento nella seconda Variazione, l'Allegretto; questa è più sviluppata della precedente e più nutrita. Segue un gruppo di Variazioni, la terza (Vivace), la quarta (Poco vivace), in quinta (Andante sostenuto) concepiti secondo la rigida precettistica costruttiva del Reger del quartetto e del quartetto. Ecco quindi alle apprezzate movenze del Minuetto (setta Variazione) e allo *Andante* (medesimo tempo) del Presto (settima Variazione) che giustificano la fase finale delle Variazioni riallacciandosi, quanto ai criteri narrativi, al gruppo di prima. L'Allegro appassionato (undicesima Variazione) prepara l'ambiente della Fuga dove troviamo sintetizzati tutti gli ideali manifestati nel corso della composizione, e, al tempo stesso, accoglie come in una prova finale, tutti i mezzi e gli apporti di quella tecnica costruttiva che hanno umilmente condiviso nel raggiungimento di quegli ideali.



Walter Gieseking interpreta venerdì sera (ore 21 - Rete Azurra) musiche di Mozart, Beethoven e Strauss nel concerto della Stagione Sinfonica Pubblica e sabato (ore 20.33 - Rete Azurra) la monumentale «Sonata in fa minore op. 110» di Beethoven nell'«Ciclo della sonata romantica».

Il «Quarto concerto per pianoforte e orchestra», di Beethoven

CONCERTO SINFONICO DIRITTO DA MARCO BIONI - VENERDI, ORE 21 - RETE AZURRA

Non programmo di questo concerto sinfonico — che si apre con il Concerto in la minore di Vivaldi per due violini e orchestra d'archi elaborato dal Casella (attenzione allo stupendo «Largo», una delle pagine sublimi del Prete Rosso), e dominato in seguito dalla presenza costante del pianista Walter Gieseking come solista — vogliamo richiamare l'attenzione sul Quarto concerto in sol maggiore op. 55 per pianoforte e orchestra di Beethoven.

La sua apparizione è inspiegabilmente rara e la popolarità del Quinto concerto in mi bemolle maggiore quello che per la sua grandiosità vien chiamato «l'Imperatore», sembra averlo completamente messo in ombra. Ora, per quanto poco senso possa avere un confronto tra le due opere, non si può fare a meno di affermare che l'ispirazione del Concerto in sol maggiore è di una qualità più pura e più decisamente cantabile, e sebbene non raggiunga l'imponenza maestosa del Quinto, esso è da considerarsi, su un piano di valore assoluto, il più bello dei cinque Concerti di Beethoven per pianoforte.

Contemporaneo del Concerto per solino, il Quarto concerto per pianoforte ne condivide la soavità serena e melodiosa, la dolcezza pacata e l'anima poetica, con una vigorosa concisione e un perfetto equilibrio formale. Almeno tre temi principali stanno alla base dell'«Allegro moderato», oltre a una folta di idee accessorie, che pullulano specialmente nel grande sviluppo affidato al violino, talvolta assolutamente nuove, più spesso come prolucce variazioni e trasformazioni dei temi principali. Una gentile esaltazione, una timidezza effluvia è il carattere del primo tema, presentato in poche battute iniziali dal pianoforte e poi ripreso dall'orchestra, che continuando la breve esposizione passa alle altre due idee principali. La seconda, che dalla tonalità di mi minore percorre un seguito d'instabili modulazioni, è quella che prescinde i caratteri di maggiore energia in tutto questo «Allegro». Ma, in armonia col colorito generale dell'opera, la sua fierezza eroica è come

temperata, nella tonalità minore, da un'ombra di angoscia e di angustia. Per mezzo di elementi ritmici del primo e del secondo tema si perde e affiora riclusivo, che si apre come un'isola di luce serena ed espansa. Poi il pianoforte, una dopo l'altra battute iniziali, mette in luce quasi cento intelligenze, su una scintilla di fronte all'orchestra, comincia il suo sviluppo, uno dei più potenti marciattoni di Gustav Mahler che si conoscano.

La condotta drammatica del Concerto è concentrata, per questo Concerto, nella breve prima del «Andante con moto», dove il dialogo fra un elemento cantabile e supplicante (il pianoforte) e un elemento ritmico di inesorabile imperiosità (l'orchestra) è portato a un culmine di possesività tragica. Dopo di che il vivace ritmo riconduce in un clima sereno e festoso col rimbalzante tema principale, di aspetto quasi cavalleresco e marziale, e insieme non privo di umorismo. Subito ripreso dal pianoforte, acquista un'impronta di giovinezza quasi infantile ed è forte, compianto da un nuovo tema, più melodioso e cantabile, che è quasi una sintesi conclusiva del significato di tutto il Quarto concerto.

Prima e dopo di questo capolavoro, il solista e l'orchestra eseguiranno il Concerto in fa maggiore K 467 di Mozart e la *Burlesca* di Strauss. Irresiste e impetuoso, il Concerto di Mozart, specie nel primo tempo, sembra disaccarsi dalla consueta leggerezza mozartina proprio per ragioni opposte a quelle per cui il Quarto concerto in sol maggiore si distacca dalla consueta drammaticità beethoveniana. Quasi con un andamento di marcia serena ha inizio l'«Allegro maestoso». Più sognante e poetico l'«Andante» che però s'impegna in un momento, passeggero, di grande ansietà, e finalmente sereno e spensierato il Finale.

La *Burlesca* per pianoforte e orchestra è un'opera di Strauss poco più che ventenne, e nell'invenzione abbondante e varia, nell'eccellente scrittura pianistica, conserva i caratteri migliori della brillante giovinezza Straussiana.

MASULLO MILA



Gerardo Macarini Carmignani prende parte come solista al «Concerto per piano forte e orchestra» di Hindemith.

si distinguono in questo ordine e in quelle forme: *Canzone*, *Marchia*, *Valzer lento*, *Capriccio*, *Tre jointe* (*Danza medievale*). Le dimensioni delle tre parti sono mirabilmente equilibrate e in queste dimensioni generali la partecipazione dell'istrumento solista, il pianoforte, assume una misura che ben si accorda a quell'equilibrio. La chiarezza dell'armonia e pure alla logicità del discorso e della trama contrappuntistica, gli episodi si susseguono con una adesione ritmica e melodica alla ispirazione lirica e fondamentale. Il secondo tempo, il Lento, è di una trasparenza a momenti abbagliante: qui la tecnica del dialogista risulta veramente ammirabile. Un lungo passaggio cromatico affidato dapprima al pianoforte ma all'orchestra contrasta in modo vivido con il precedente incedere armonistico di preferenza distacco. La parte finale, quella che abbiamo denominato Suite, impone all'attenzione per

e. e.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Fernando Previtali - Sabato, ore 18 - Rete Rossa.

Questo concerto viene a inserirsi nel ciclo ufficiale delle manifestazioni che la Radio Italiana ha organizzato a celebrare Giovanni Sebastiano Bach nel secondo centenario della sua morte, con un preciso criterio estetico e storico che è quello di far udire ai radioascoltatori due tra le più significative composizioni di tutti i periodi produttivi bachiani: una strumentale, l'altra vocale-strumentale.

Il programma ha inizio con il Concerto in do minore per due pianoforti e orchestra. È bene ricordare che Bach scrisse tre concerti per due pianoforti e orchestra (orchestra secondo l'organico d'allora e pertanto il termine va inteso in senso settecentesco): uno in do maggiore e due in do minore, scritti tutti e tre tra il 1727 e il 1738: periodo denso, forse il più denso, di composizioni concertistiche per variati strumenti: clavicembalo, violino, flauto. In questo Concerto, che il maestro Previtali ha scelto per il suo programma, può anzi che prevalga il fattore costruttivo su quello inventivo: o almeno, questo secondo subisce una economia distributiva così perfettamente applicata ed efficace che l'elemento formale, senza soffocare o inibire quello inventivo (come spesso accade nei contemporanei tedeschi di Bach) si afferma e si impone con una libertà iberica e categorica. Il Concerto segue lo schema ordinario della divisione in tre movimenti: allegro, adagio, allegro.

La *Trauer-Ode* fu scritta nel 1727 per la regina Cristina di Polonia. Fu parte, dunque, delle cantate composte nel periodo lipizense. Bach, molto ricettivo e sensibile alle influenze stilistiche del maestro più significativo che lo precedettero e che gli furono contemporaneo (non dimentichiamo, in proposito, quale parte ebbero gli esempi italiani sulla sua opera), scrisse il gruppo di cantate cui appartiene la *Trauer-Ode*, non perdendo di vista i requisiti estetici più impellenti della società musicale lipsiense nella quale egli, giungendo dalla provinciale ma esigente Corte di Cöthen, trovò

l'ambiente culturale più idoneo al suo spirito ormai completamente evoluto. E questa società musicale di Lipsia era stata educata da maestri di tempra ben definita, quali Schein e Kuhnau.

L'esecuzione di questa cantata richiede la partecipazione di quattro solisti: un soprano, un mezzo-soprano, un tenore e un basso; coro e orchestra.

Musica da camera

Nella non breve teoria di concerti di musica da camera della settimana, merita un particolare rilievo quello di venerdì (ore 19,45 - Rete Rossa) e di sabato (ore 20,33 - Rete Azzurra). Nel primo troveremo infatti il violinista Vittorio Emanuele, il cornista Domenico Cecerossi e il pianista Renato Josti: essi, facendo udire una stupenda composizione brahmsiana di rarissima esecuzione: il *Trio in mi bemolle maggiore* op. 40 per corno, violino e pianoforte. Il primo tempo, un *Andante*, resta, a tutta la sua prima parte, fedele al tono patetico che imprime il tema. Questo viene esposto dal violino, ripreso poi dal corno, serve intralunamente, infine, all'episodio duellante, costruito con una eleganza un po' decadente ma di sicura piena. Il tempo termina dopo che il tema è riapparso, esplicito, questo volta, dal corno. La *Scherzo* (Allegro) è una pagina di vivido virtuosismo strumentale, elaborata con sicurezza narrativa e forza di sviluppo. La chiude un *Molto meno allegro*, che assume una mescolanza quale si tramanda al terzo tempo, l'*Adagio mesto*. Il *Trio* è chiuso da un *Allegro* con brio che sfida con tocchi sicuri, tutte le tesi emotive e costruttive dei precedenti movimenti.

Il concerto ha inizio con un corollario brano di Henri Paul Bosser, *La caccia di S. Uberto*, per corno e pianoforte (in prima esecuzione per l'Italia).

Sabato sera per il «Ciclo della sonata romantica», il pianista Walter Gieseking interpreterà la *Sonata n. 31*, la sublime opera 110. Questa sonata fu composta nel 1820-21 e il suo significato, se di significato si può parlare in questo caso, si riannoda alla vita del Grande che, proprio nel 1821, si trovò in difficili condizioni finanziarie, familiari e di salute. Un momento tragico della vita beethoveniana che tutti i critici indistintamente, dal D'Indy a Wagner, ritengono indelebilmente fissato nelle pagine dell'op. 110.

Sotto questo punto di vista, dunque, la *Sonata op. 110* può essere paragonata con fondatezza al *Quartetto op. 132* nel quale sarà riprodotto uno schema costruttivo dettato da una situazione sentimentale quasi identica. Non dimentichiamo, ad esempio, che se nella *Sonata Beethoven* annota: «poco a poco di nuovo vivente», nel *Quartetto* così precisa: «sentendo nuove forze».

Le parti fondamentali di questa *Sonata* sono l'*Adagio* e la *Fuga*; quest'ultima può essere considerata una delle più forti e grandiose pagine dell'intera produzione beethoveniana.

Svelate la bianchezza dei vostri denti...



L'IRIUM ELIMINA IL "FILM" CHE LI OPACISCA. Vi piacerebbe avere il sorriso smagliante di questa bella ragazza? Dipende da voi: adoperate il dentifricio Pepsodent. L'Irium che esso contiene scioglie lo sgradevole "film" che vela il candore naturale dei vostri denti. Essi ritrovano tutto il loro splendore: potete ora essere fiere del vostro sorriso!

L'UNICO
DENTIFRICIO
ALL'IRIUM



SPAGNOLI

Costellazione

FATTI, UOMINI, IDEE DI TUTTO IL MONDO VISTI DALL'ITALIA
ARTICOLI ORIGINALI, SERVIZI DIRETTI, DOCUMENTI ESCLUSIVI

RIVISTA
MENSILE
132 PAGINE

Il fascicolo d'aprile
contiene fra l'altro:

IN VENDITA
A L. 50
NELLE EDICOLE

Scrive un marchettiere di Ito (L. Matsciannin), Mao Tse Tung (Kung Ta Yung). Dunque la terra scapperà: (A. Laborthe), Guido Cantelli erede di Toscanini (F. Gasparini) Oro liquido in Valpadana (A. Gabrielli). Le torpedini umane di Gibilterra (S. Uvarov). Il mio siero (artic. postumo di Bogomoletz). La moda d'estate è nata su me (C. Sandine, Indossatrice di Fath). Quattro caricature di Manca, ecc.

Costellazione



Musiche di Mendelssohn, Schumann e Ravel sono state recentemente interpretate ai microfoni di Radio Roma dalla giovane pianista Adriana Brugnolini.

I notturni dell'usignolo

Notturni musicali

ESPRESSIONISMO E DODECAFONIA. — BERG «Il vino». Lunedì, ore 23.20 Rete Azzurra.

Il nuovamento la volta di Alban Berg del quale nelle scorse trasmissioni vennero già eseguite la Sonata op. 1 per pianoforte e la Suite lirica per quartetto d'archi. In questa ultima seduta «atonale» viene fatta ascoltare l'aria da concerto intitolata Il vino (Der Wein).

L'origine della concezione di tale lavoro e da ricercarsi nella lettura di tre poemi facenti parte di Una storia del mal di Baudelaire, precisamente L'âme du vin, Le vin des amants e Le vin du soldat. Essi piacquero assai a Berg, che ne affidò la traduzione in tedesco al poeta Stephan George.

Rivolgendosi di suoni i testi poetici, Berg intese trasformare, con una allure vivace e potente, la tradizionale forma dell'aria da concerto in una espressione nuova che si rivelasse più aderente alle conquiste della tecnica e della forma musicale contemporanea. Come in Webern, come in Lulu, il romanticismo di Der Wein possiede una fiamma nettamente personale accoppiata a una solida coerenza interiore. Lirico ed espressivo, Berg non trascurò mai — pur nella più rigida fedeltà al verbo atonale — le esigenze, i richiami e gli impulsi della propria personalità fortemente sensibile e affabile.

(CHOPIN) «La patria e la patria» (Polonaise) — Giovedì, ore 23.20 — Rete Azzurra.

L'ispirazione ardente e guerriera delle Polacche vale a ricordare che il romanticismo non fu soltanto fela dei notturni languori e del chiaro di luna, ma anche delle lot-

te per la libertà e del dilagante trionfo del principio nazionale. Il nazionalismo musicale ha inizio con Chopin. Ma, mentre in tempi più vicini a noi esso sarà soltanto una corrente artistica di accostamento alla gustosa semplicità popolare, il nazionalismo musicale di Chopin è nutrito di valori umani e politici: non è la ricerca di uno stile, ma la rievocazione di una patria lontana e indimenticabile. Esule, Chopin creava e suonava le sue Polacche specialmente per un gruppo di esuli polacchi a Parigi, che si riunivano volentieri intorno al suo pianoforte. Tutto ci fu rivelato», dirà Paderewski nella sua commemorazione di Chopin per il centenario della nascita, «ma in Chopin si ritrova tutto ciò che ci venne proibito: le antiche usanze della vecchia Polonia, il fiato dei broccati e degli ori, le scabole dei nostri gentiluomini, le croci dei nostri cimiteri, le chiese dei nostri villaggi, le preghiere dei nostri cuori, il rimpianto della libertà, la maledizione dei tiranni, il canto della vittoria».

In questa trasmissione vengono eseguite alcune delle più belle Polacche di Chopin; fra esse è anche la celebre Opere 53, quella in la bemolle maggiore che, dopo oltre un secolo di vita, sa suscitare ancora entusiasmo e gioia vibrante per i suoi aspetti di appassionata eroica e di fasto decorativo.

Notturni teatrali

POSSO DI SAN SECONDO: La bella addormentata — Mercoledì, ore 22.20 — Rete Azzurra.

Nel teatro di Pier Maria Rosso di San Secondo, la bella addormentata è la più genuina espressione. A quasi trent'anni dalla prima rappresentazione, nulla ha per-

diolo della sua freschezza poetica, del suo vigore teatrale. Opera schietta di poesia; un dramma che pare sognato, e i cui personaggi vivono e allo stesso tempo si raccontano. Grido di dolore è la storia della Bella addormentata.

Nella accetta mediterranea di un ambiente siciliano, Carmelina si trova in una sonnolenta aspettazione collocata fra il tempo che scorre, gli uomini, i loro egosmi e le loro passioni, creatura che soffre e per la quale è possibile la conciliazione col mondo.

L'architettura colorata vede il Nero della Zoltara, il Notario Trimalca, la Vecchia Disperata, figure di un ambiente, che assediato la Bella, che vorrebbero ghermirla. Si scatenano sotto quel cielo gli istinti sopiti, le ataviche ribellioni e fanno mulinello, giostra, intorno al trasognamento della donna, intesa a racchiudere le voci segrete, a chiudersi in un suo boccucolo di sensazioni.

Protegge Carmelina il frutto del suo, inconsapevole amore, la veglia nel silenzio stellato quando il suo sguardo evade e sulla corsa della sua evasione si fa mortale la gelosia del Notaro, e la puzza del Nero diviene sguamento. Tutti presso la Bella, nella più naturale ed istintiva delle incomprendimenti, a brullarla con i vizi e le lordure, ad invidiarla e temerla per la sua dolente innocenza.

Come in ogni vicenda che segua il ritmo della vita, anche qui vi sono i sacrifici e gli assoluti. Nella stretta degli errori periscono le impurità e sopravvivono solo, assoluti, ciò che fu prodotto in armonia con qualcosa viene a rivelarsi nel creato. I cieli sono davvero piastrellati con chi accorda la propria vita alla vicenda delle costellazioni.

Notturni letterari

BAUDELAIRE Mon coeur mis à nu. Venerdì, ore 23.20 — Rete Azzurra.

Tutta l'opera di Baudelaire è una diretta confessione. Fa parte del suo messaggio artistico lo stretto rapporto fra vita ed arte che egli ha stabilito. Si può dire anzi che la sua poesia, la sua arte, la sua prosa, la sua stessa vita, sono sempre venute ad accompagnare le scoperte amane che egli andava mano mano facendo. L'artista viene al seguito dell'uomo e nella pagina versa e traccia quanto fu raccolto da riprognizioni svolte fra la foresta del mondo.

L'uomo romantico, di un romanticismo della seconda età, che Baudelaire va proponendo, è uomo che scuenta con le azioni o i pensieri innovatori, più carichi delle azioni, ogni propria sillaba.

Il clamore suscitato da Baudelaire e conferma di questa partecipazione, laddove una letteratura accademica, non contando le sue eccezioni, aveva conformato tutto un costume. Si libera Baudelaire da questo conformismo, riscatta un uomo libero, e ne segna la traccia, indicando ad altri il percorso.

Con i fiori del male il bandito il passaggio con gli squilibri della poesia, le oscillazioni di senso che si sono risvegliate; la scoperta di altre temperie, di altri climi nei quali è possibile la vita, sono annunciati con il nerenturio linguaggio della rivelazione.

Si confida invece il poeta, sola per se, a riprova, nei suoi scritti intimi, una propria biografia interiore. In questa il suo cuore a nudo si offre con una sincerità di uomo che stabilisce la verità di sé, a riscontro di un mondo avverso.

TESSUTI VALDAGNO

Festival di opere radiofoniche

AGENZIA FIX

OPERA RADIOFONICA IN 10 EPISODI DI ALBERTO SAVINIO - SABATO, ORE 22,05 - RAI ROMA

Scrittore e musicista sono qui una persona sola: condizione ideale — diremmo — per sfruttare la sintesi radiofonica di parole e musica in un'opera narrativa. Ne ci si poteva attendere meno dall'estro multiforme di Savinio, per il quale letteratura, pittura e musica sono le facce di una medesima vocazione.

Come altri autori illustri, quando la RAI lo invitò a cimentarsi in un'opera pensata per il microfono, Savinio ebbe qualche esitazione. Sapeva la difficoltà di affrontare il nuovo mezzo in forma impegnativa, che non lasciasse scivolare le fiammeggianti lingue del suo ingegno lungo gli anonimi canali dell'etere, così dense di silenzi nella funzione di ponte sonoro, così piene di distrazioni nell'atto del riprodurre l'immagine per ciascuno degli infiniti uomini ai quali essa può giungere. Ma poco dopo Savinio partì in quarta, con celerità tutta sua, aveva già formulato in mente i postulati di un'estetica radiofonica e le articolazioni di una tecnica, per applicarle al proprio mondo poetico.

Pensò dunque Savinio che l'opera radiofonica deve essere racconto, racconto spedito, sciolto da ogni rigidità di esposizione per sfruttare la peculiarità del mezzo, e facile da seguire per ovviare le accennate distrazioni cui è soggetto l'ascoltatore radiofonico. La musica deve aiutare l'inevitabile delle deviazioni, contenere il ritmo della narrazione nella libertà spaziale e temporale della suggestione radiofonica, interpretare eccezioni e ritardi con l'evidenza dei timbri.

Motivi da tali convinzioni, nacque rapidamente *Agenzia Fix*, come un racconto articolato in tanti episodi brevi con il minor dispendio di parole. Ogni episodio si potrebbe dire un suggerimento alla fantasia dell'ascoltatore la quale, partendo dalle

enunziazioni scarse e precise del testo, si integra nell'ambiente sonoro dell'episodio medesimo. La articolazione reciproca degli episodi per seguire la tecnica del cinematografo; la qual cosa apparirà tanto più evidente, se si consideri l'analogia di struttura — in diversissima condizione poetica — tra quest'opera di Savinio ed il notissimo film di Lubitsch *Il ciclo può attendere* (analogia puramente formale, risolvendosi il film in elegante narrazione, *Agenzia Fix* in una intenzione drammatica che può affidare, persino, alla combinazione musica-spazio il compito di evocare il respiro del mondo).

Che cos'è dunque questa *Agenzia Fix*? Una specie di ufficio di transito per l'al di là. Colpo di pistola un uomo si è ucciso, ha estinto la propria avventura nel mondo. Si risveglia appunto alla *Agenzia Fix*, dove non sussiste più la noia del tempo umano (rammentate questa condizione che giustifica il correre del racconto radiofonico nella superficie del passato come su una zona nella quale tutto egualmente dura).

I primi episodi sono ancora pieni di sensibile compianto del mondo: dal risveglio, un breve passaggio — *Il tempo ce lo siamo lasciato alle spalle* — dice il gerente dell'agenzia — ... *l'età disgustata di un mondo soggetto al tempo nel quale niente dura*; una pausa di silenzio, poi, come l'impressione di altissima finestra aperta sul mondo. Tre vati del compianto, affidati alla palpitazione della musica: *respiro / La sua voce / che ha lasciato dietro di sé come un filo di saponi*, *tragedia e lamento del mondo*. Quindi si snodano le memorie sul levigato specchio del tempo, rivissute in un correre di episodi, tra un partecipare dell'emozione nel protagonista e il commento distaccato del signor Fix, che può sorridere da quella sua alta finestra



Autore e interpreti di « Agenzia Fix ». (Da sinistra) Armando Renzi, Arturo Abbà, il maestro Carlo Maria Giulini, Alberto Savinio, Arnoldo Foà, il regista Anton Giulio Majano e il violinista Vittorio Emanuele (Foto Waga).

all'illusione del tempo umano. Lunghe carrellate della fantasia e primi piani che acquistano evidenza di un'accentuazione musicale in continua libertà di forme, dissolvono a rapidi trapassi intorno ai quali l'attenzione fa perno.

Non vogliamo far perdere freschezza alle immagini, quali Savinio le suggerisce, riassumendo il contenuto del racconto; anche perché, essendo questo di natura eminentemente lirica, rifugge dall'aridità del riassunto. Sappiamo, che l'ingegno di Savinio, balzante e appuntato alla nitidezza della parola — densa di spazi fantastici di memoria, di presentimenti — condurrà gli ascoltatori nel suo intenso ritmo. Piuttosto sarà interessante dire qualche cosa intorno alla scrittura musicale di Savinio, se tutti conoscono la scrittura, purché infatti conoscano il musicista. E ciò, quantunque nel caso nostro sia ineludibile la musica dal racconto nell'unità dell'opera radiofonica.

Le qualità più rilevanti della musica sono dunque la scioltezza formale ed il rilievo timbrico. A proposito di quest'ultimo, diciamo subito che il signor Fix ha il suo segno di riconoscimento musicale non soltanto in un timbro, ma anche in un timbro: quello del clarinetto. Ed è uno trovato delle più felici. Ad altri strumenti Savinio aveva pensato ma si fermò infine a quella voce calda, appena velata di gratesco, insonante, harmonale, che ormai sembra poco concreta.

Per il resto, la partitura è tutta stoner di suono, macchie e neri nelle quali il timbro assume valore di memoria (si veda il colore angoscioso dell'ubne nel *lamento del mondo*); la vibrazione della voce umana nei rari vocalizzati, intesa come parte dello strumentale; o il procedere gioioso e balzante dei legni che riconduce alla freschezza dell'infanzia. E l'esemplificazione potrebbe ancora essere lunga. L'armonistica un po' angusta e pregiudicata, il ritmo vigile, l'invenzione pronta e un audacia di strumentale senza preconcetti sono espressione di un ingegno in costante fermento a contatto della materia musicale. Ed è importantissimo il fatto che la partitura suona in senso radiofonico con ricchezza di effetti e di sorpresa.

Questo primo accostamento di Savinio all'opera radiofonica segna insomma — a nostro avviso — un punto di vantaggio per l'au-

tonomia della radio sul piano di un narrare impegnativo; e ci lascia sperare che Savinio continui ad esplorare questo terreno con la passione con la quale lo ha scoperto a se stesso.

SERGIO MAGNANI

Lirica alla Radio

Questa settimana vengono trasmesse pagine di due opere popolarissime e oltremodo care agli appassionati della lirica. Il barbiere di Siviglia di Rossini dalla Pirella di Milano (venerdì ore 21,00) — *Rehe Rossetti* e *L'etère di Donzelli* (mercoledì, ore 11) — *Rehe Rossini* e venerdì, ore 18 — *Rehe Azzurra* — Puzino scelto.

Viene inoltre effettuato il collegamento con il Teatro dell'Opera di Roma per la trasmissione di una terza opera altrettanto popolare, ossia il donizettiano *Don Pasquale* (martedì ore 21,00 — *Rehe Azzurra*).

Il barbiere di Siviglia fu composta da Rossini a ventiquattro anni nel breve spazio di quindici giorni, rappresentata e solennemente ascoltata, lasciando imperturbabile il sereno viso del suo autore, portato alle stelle alla seconda rappresentazione. E' un prodigio di splendore solare e di gaiezza mediterranea, oggi più viva che mai. In questa trasmissione vengono eseguite le più celebri arie e duetti dell'opera, quali la serenata *Ecco ridente in ciel*, la cavatina *Una voce poco fa*, la scena della lezione, l'aria *Largo al factotum* e quella della Calunnia, e il duetto *Pace e gioia sia con voi*.

In soli quattordici giorni Donizetti scrisse in musica per *L'etère d'amore*, una delle opere più riuscite nel genere buffo sgurgolate dalla vivace fantasia del musicista bergamasco. *L'etère d'amore* abbonda di bel motivo e delicate melodie: il duetto per basso e tenore, tra Nemorino e Dulcamara è un capolavoro di lirici. I pezzi più famosi dell'opera sono: il coro *Cantiamo, facciamo brindisi*, la barcarola *Io son ricco, tu sei bella*, il duetto fra Aldina e Dulcamara *Quanto amore*, ed infine quella *Furtiva lacrima* che è una delle più ispirate pagine di Donizetti.

In quanto al *Don Pasquale*, la sua fama è universale e inalterabile, oltre al resto, la celebre Cavatina di Norina e il *canon* Torzani a dir che m'ami a decretarne l'imperitua bellezza.



Il novantesimo compleanno di Gustave Charpentier: festeggiato all'Opera Comique durante la rappresentazione di « Luisa » che ha compiuto quest'anno il mezzo secolo di vita.

Commemorazione di Veneziani

Si trasmette «Serenata al vento» una delle sue commedie più divertenti e maliziose

LUNEDÌ, 10 APRILE - RETE ROSA

Dai Carlo Veneziani abbiamo parlato largamente sul *Radiorotatore* allorché si diffuse la notizia della sua morte, notizia che profondamente sorprese e commosse, dato che si riteneva, e vi era motivo di crederlo, avesse felicemente superata l'operazione a cui si era sottoposto il cuore gli mancò. A distanza di qualche tempo, torniamo a parlare di lui, e ce ne dà il motivo la commemorazione che ne fa la RAI la sera del lunedì 10 aprile, trasmettendo sulla Rete Rossa una delle sue commedie più applaudite e universalmente conosciute: *La serenata al vento*, commedia divertente come molte altre sue, ma

un preteso oltraggio alla riputazione della fanciulla che tutti avrebbero lieti di sposare e ognuno vorrebbe essere quello. Loly è la fanciulla, un'adorabile fanciulla, la quale riesce, attraverso le tre atti, che scorrono via senza un attimo di stanchezza, a piegare la austerità del padre, e sbaragliare due pretendenti, a burlare una rivale, che è, niente poi, poi di meno, che la moglie di un maresciallo di Francia e a fare proprio ciò che desidera: sposare l'uomo che ama. *Serenata al vento* è una commedia che sta a sé, caricaturale e paradossale nell'ambiente, nei personaggi e persino nella verificaazione. Tutto è buffo, tutto è singolare e a renderlo tale collabora la musica briosa e spassosa di Alberto Montanari.

Al nome di Veneziani verrà intitolato, per iniziativa dell'Ordine degli autori e scrittori, un Premio letterario a carattere permanente. Si pensa, ed è doveroso, di assegnare il premio di quest'anno ad una commedia comica. La sorella del commediografo e la cantante Margherita Carosio sono le animatrici della simpatica iniziativa. Niente di meglio per ricordare più a lungo l'autore di tante commedie gradevoli, ma non dovrebbe essere accompagnata dalla ripresa da parte di qualche buona compagnia delle sue cose meglio riuscite. *Serenata al vento* è tra queste, ma accanto le stanno bene *L'Antenato* e *Braccialeto al piede* e *Fianora sul mondo* e anche qualche altra lavoro altrettanto comico e divertente.

SABATO RIVOLUZIONE

Radio-dramma di Antonio Santoro. Regia: Michele di Carlo Franco. Martedì, ore 22,20 - Rete Rossa.

Filippo Vis, impegnato di concetto, soffre di una curiosa forma di insonnia che gli vieta di chiudere occhio il sabato notte. I suoi colleghi d'ufficio si divertono a tormentarlo con la prospettiva di misteriosi malanni, che possono essere curati soltanto con l'intervento delle forze spiritiche; e su tale base gli combinano una bella conducono cioè da un sedicente medium il quale, nel corso di una seduta, dichiara che Filippo potrà tornare al suo stato normale solo quando avrà placato il rancore della consorte delinqua; e per far questo, dovrà compiere una missione purificatrice. Filippo rimane sconcertato: quale potrà essere la provvidenziale missione? Così trascorre insonne la notte, quando alcuni spari e la sirena della polizia, gli fanno balenare improvviso, lucidissimo un suggerimento: la rivoluzione. L'indomani, senza esitazione, Filippo si reca da un vecchio amico capo degli anarchici e si fa accettare fra questi, pronuncia il giuramento, canta l'inno rivoluzionario e quando lascia il covone rivoluzionario è talmente esaltato da immaginare scene sanguinose della annuosa guidata da lui stesso, deciso fino al sacrificio. L'impressione del sangue lo scuote improvvisamente e, rientran-



Una delle ultime fotografie di Carlo Veneziani, presa durante una nostra trasmissione

do in casa, prova una tenerezza fuori del comune per i figli, che una volta tanto, non gli paiono petulant e inutili. Questa strana commozone lo trattiene in casa a parlare, dopo tanto tempo, con la figlia e a carezzare i bambini già addormentati. Si è fatto tardi e non è più possibile andare alla riunione anarchica, forse ha fatto male ad impegnarsi, forse la buonanima non pretendeva una partecipazione così diretta alla rivolta, forse si può attendere la prossima rivoluzione. La mattina dopo in ufficio apprende che gli anarchici lo hanno cercato più volte e con atteggiamento deciso. Filippo, terrorizzato corre a casa, nel timore che gli anarchici compiano sui figli rappresaglie per il suo tradimento; li trova tutti sani e salvi e più rumorosi che mai. Per sottrarli ad ogni vendetta, fa provvista di viveri veri e siccò, e si barriera in ogni in attesa degli eventi. A mezzanotte sarebbe dovuta scoppiare la rivoluzione; in sua disubbidienza sarebbe stata inflata una volta di più e i fratelli anarchici sarebbero certo venuti a far giustizia. Così fantastizzando, malgrado sia una notte di sabato e ad onta delle preoccupazioni lanuginose, Filippo prende sonno. Colpi fortissimi alla porta lo svegliano, che il sole è già alto; e giunto un biglietto degli anarchici, che Filippo si fa leggere con irruenza: «Caro Filippo, la rivoluzione non si è fatta perché la moglie del Grande Anarchico ha scoperto tutto e l'ha chiuso in casa. Con le munizioni non andiamo a caccia...». Filippo tira un sospiro e i figli si precipitano sulle provviste. Dalle finestre, campano e voci di festa.

Il radiodramma è condotto con un dialogo molto fluido e con ritmo lineare, rapido. La musica di Franco sottolinea e crea la cadenza del lavoro e in alcuni punti unisce all'intento ritmico e melodico una funzione ambientale sempre brillantemente legata allo sviluppo drammatico della vicenda.

QUESTI RAGAZZI

Tre atti di Gherardo Gherardi - Giovedì, ore 21,25 - Rete Azzurra.

Questi ragazzi!... Dal titolo si immaginerebbe che una vecchia, o un vecchio dicesse questa frase antica e suggestiva a proposito di due giovani un po' scapestrati, un po' litigiosi, commuovendosi e insieme

immuovendosi, fra un tremulo sorriso e una piccola lacrima. E invece è proprio il contrario. La epoca moderna e rappresentata dal Gherardi in due coppie, una matura e una Novissima. Fra le due, quella romantica è la più anziana, mentre la più giovane ha tutte le forze esuberanti d'una esperienza completa, d'una filosofia superiore, d'una visione vasta e pacata. Ed è proprio questa coppia di giovani, che vedendo i due anziani, la zia e il dottor, scambiarsi dei saluti romantici, di vecchi fidanzati, sotto la bella luna, scotano in testa con benevolenza, esclamando: «Questi ragazzi!».

Invero, pare che la poesia, il senso dell'amore sereno, la fiducia nella vita e nelle sue opere buone, si siano rifugiati nella generazione passata; ma non è tutto perduto, in tema poetico, se l'esperienza maturo della zia, così fedele ai suoi ricordi d'amore, agisce anche sulla coppia di giovani, e li spinge a un abbraccio innamorato, senza figli e senza ironia, subendo inromanticamente il fascino di ritrovali incantesimi.

GAETANO LAMA

Domenica 26 marzo si è spento a Napoli, dov'era nato 64 anni or sono, il maestro Gaetano Lama, uno dei più acclamati interpreti dell'anima partenopea.

Autore di molte canzoni, ispirate alla più schietta vena popolare, tra le quali, notissime, *L'addio del bersagliere*, *Tic-ti-betta*, *Reginella*, *Silenzo cantatore*, apparteneva a quella tradizionale scuola napoletana fine Ottocento che aveva saputo dare al mondo una così mirabile fioritura di canti giaini e nostalgici. Con Bovio, Tagliaferrì e Valente, aveva dato vita alla «Buttega del mulino» la Casa editrice così intimamente legata ai vecchi successi di Piedigrotta.

Al dolore della famiglia e al vivo cordoglio della città natale, che tanto lo amava, uniamo il nostro profondo rammarico e quello degli ascoltatori, che in una recente trasmissione di «Pregho maestro» ebbero occasione di riascoltare alcune fra le più belle canzoni dell'indimenticabile compositore.

A partire dal 12 aprile

Le conversazioni del medico

saranno trasmesse il mercoledì dalle ore 8,40 alle 8,50 per tutte le stazioni prime della Rete Rossa della Rete Azzurra.

più delle altre malinconie e burlesche.

Veneziani si abbandona qui a quel piacevole gioco di nonne a cui era tanto esperto e a cui credeva, e ne ha lasciato testimonianza nell'ultimo articolo che scrive prima di prendere congedo dalla vita: *Magica tentata, amici miei*, stupendo riveduto contro l'acidità degli spiriti, la rima. Era certo gli scatti immediati di collera, inetta a superare l'imperatore, più nell'umorismo che nell'infatuazione e invece di accendere stizzite spinge a ridere e ad appararsi.

Non aveva bisogno Veneziani di cercare le rime, come certi poeti di nostra conoscenza, umori bizzarri, ma gli venivano fuori con spontaneità, abbondanza e freschezza; non puntualizzavano il discorso, ma gli davano l'avvio, ne determinavano gli sviluppi, le pause, le riprese, i mutamenti. E c'era assai più spirito, se non più profondità, in questa apparente fragilità e leggerezza di quello che poteva sembrare. Apertura di finestre, sul mondo di ieri e di oggi, particolarmente di oggi, in cui gli era più facile sbizzarrirsi e spaziare.

La «Serenata», che dà il titolo alla commedia, è una serenata che mette a squadrare tutto un piccolo paese e in particolar modo la casa di un terribile colonnello napoleonico e di cui non si riesce a scoprire l'autore perché troppi si dichiarano tali, a motivo che essa costituisce il movente di



Anche la mia barba dura non resiste a questa schiuma densa ed emolliente! Il Sapone Gibbs per Barba, contiene Cold Cream, che lascia la pelle morbida e fresca. Inoltre dura molto: col suo pratico astuccio, nessuno spreco è possibile.

COL SAPONE PER BARBA



RADERSI DIVENTA UN PIACERE
11-10-33



VINIFICAZIONE PARCO FUSTINI

- FUSTINI e RUBINETTO (Kg. 7 netto)
- Marsala extra vecchio . . . L. 2300
- Vermouth casale superiore . . . 2400
- Moscato casale 2500
- Crema marsala all'uovo . . . 2600
- Crema marsala alla mandorla . . 2700
- Crema marsala al caffè . . . 2800

Spedizione FERROVIA P. V.

- FUSTI NORMALI (Kg. 50 netto)
- Vino bianco 14 gradi . L. 5000
- Vino marsala 14 gradi . 5000

Esclusivo per l'Italia e l'Estero

Omaggio In omaggio a tutti i clienti che acquistano più bottiglie di 2 litri, un bellissimo e pregiato bicchiere in cristallo. In regalo di 100 pezzi di ogni colore per ordini di 1000 pezzi.

Nelle rivenditori di: Radice



IL PIÙ FELICE DEI TRE

Commedia in tre atti di Eugenio Labiche. Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Nella linea storica del teatro francese del secolo scorso, partendo da Eugenio Scarpia per arrivare a Dumas figlio e a Victoriano Sardou, bisogna passare per il ponte costituito dall'opera di Labiche, che ha sviluppato il genere del cosiddetto *vaudeville* parlandolo a quel significato, ormai comunemente accettato di commedia giocosa e brillante senza accompagnamento di musiche.

Nel teatro francese del medio Ottocento, l'opera di Labiche va considerata come l'espressione di un periodo e la rappresentazione di un costume, in un'epoca nella quale al pubblico francese amava lo spettacolo come un divertimento semplice o tranquillo: il comico nasceva ancora dall'intrigo e l'umorismo non conosceva l'amaro della satira.

Il *vaudeville* è l'unico genere teatrale che non muore, anzi oggi costituisce una forza del teatro francese, di quel teatro che muove le sue vicende e i suoi personaggi entro i confini delle strade e dei palazzi, dei salotti parigini, per portare sulla scena i vizi, le manie, le particolarità della borghesia francese, in un tono scanzonato e satirico.

Labiche ha creato un suo stile comico in cui l'intrigo, parte dell'invenzione scenica, svolge una parte di elementi che possono parere voluti, resta sempre nell'ambito del possibile: questa è forse una delle ragioni per cui il nostro autore conserva una sua validità che lo fa ascoltare anche oggi, e che ci fanno considerare il creatore del *Vinajo del signor Perrichon* e del *Cappello di paglia di Firenze* tra gli autori che contano.

Anche il più felice dei tre non sfugge a nessuna delle regole del gioco teatrale di Labiche. Narra la storia del signor Alfonso Marjavel, di sua moglie e dei suoi amici. Anche in questa commedia sta sempre per succedere qualcosa in ogni scena, poi non accade mai nulla, al meno di quello che si può prevedere. Alfonso ha una moglie giovane: Hermance, che lo tradisce e che sta per tradirlo con Ernesto, amico fedele di casa — una specie di cicisbeo ottocentesco — e in scena assistiamo al gioco dei due amanti preoccupati più nella fatica di sfornare i sospetti del marito che nel piacere di amarsi. E tutte le prove evidenti del tradimento riescono sempre ad essere confuse agli occhi di Alfonso il quale è il solo tranquillo fra le ansie degli altri. Nella vicenda principale sfiorano varie situazioni secondarie. Alfonso ha avuto una prima moglie, che divenne l'amante di un altro amico, anche lui preoccupato di far scomparire le prove del vecchio tradimento. Anche Ernesto ha avuto una relazione diciamo agreste, con una ragazza che sta per entrare in servizio nella casa di Alfonso, e bisogna nascondere anche questo. Come si vede tutti vivono in un'ansia resa comica dalla tranquillità e dalla serenità di Alfonso e il sipario cala sul matrimonio di Ernesto con la cugina Berta che lo ha sempre segretamente amato.

Eugenio Labiche nacque a Parigi nel 1815 dove pure è morto nel 1888. L'opera considerata il suo capolavoro: *Un cappello di paglia di Firenze* è del 1851 e il più felice dei tre fu rappresentata per la prima volta al Teatro del Palais-Royal nel gennaio del 1870.



Nell'aereo e squillante annuncio della Parola e il profumo della rinascenza primaverile

LE LINGUE ALLA RADIO

Traduzione del trentaseiesimo e trentottesimo esercizio del «Corso di lingua inglese» del Prof. Ferrata, trascritti nella XXXVIII lezione, venerdì 31 marzo.

Traduzione in italiano del XXXIX esercizio

1. La conoscenza della lingua inglese è molto utile a tutti e tutti la studiano. 2. Il suo patrio è il tedesco. Questa settimana sono stato a Firenze ed ho parlato col mio patrigno. 3. Questo tedesco della 4. Sono contento del vostro paese, non è mai stato mappazzone. 5. Non ho ancora visto il film con il titolo "The God-mother". 6. Sono molto interessato a questo film. 7. Mi piace molto, ma non so quando verrà in Italia. 8. Ho già sognato di vedere la Russia, che è un bel paese. 9. Non ho mai visto in Polonia, ma sono ad Londra e nessuno a Mosca. 10. Devo andare a vedere Palermo questa settimana, ogni anno a Pisa. 11. Dove il presidente? 12. Qui l'avete trovato ancora? 13. State calmo. Vi prego. Non potete perdere tempo da perdere. 14. Chiedo scusa, ma ho perduto il treno per Saragozza e così non dovrò rimanere qui per qualche giorno. 15. Morca è un luogo, Berlino è Germania e Londra è Inghilterra. 16. Sposate? 17. Non ho mai visto la vostra mamma. Marta non è meglio? 18. Grazie, lei è molto obbligata per la vostra gentile offerta. 19. Napoleone fu un grande generale ed uno dei francesi. 20. Grazie moltissime per la tua gentile lettera di invito, e per le tue gentili parole. 21. Prego, non c'è nulla da dire, non c'è da dire.

Traduzione in inglese del XL esercizio

1. Shall I go to the house of your step-mother tomorrow morning? 2. Will you please a sum of money from me, to go to London? 3. Your hands are red and your hands are red. 4. I have not yet seen France, and I think that the picture is. 5. Each of you offers a pink cup to the god-mother. 6. Will you offer the god-mother a pink cup? 7. Will you not have everything from you? 8. Will you please come from your bank? 9. Will you please come from your bank? 10. Will you please come from your bank? 11. Mr. Brown came from the bank and spoke in French with me. 12. Will you please come from your bank? 13. Will you please come from your bank? 14. Will you please come from your bank? 15. Will you please come from your bank? 16. Will you please come from your bank? 17. Will you please come from your bank? 18. Will you please come from your bank? 19. Will you please come from your bank? 20. Will you please come from your bank? 21. Will you please come from your bank?

La Vedetta della Settimana

RINO SALVIATI

DOMENICA, ORE 15, STAZIONI PRIMO SENSO, ORE 18, RETE AZZURRA - MERCOLEDÌ, ORE 14, RETE ROSSA - GIOVEDÌ, ORE 22,30, RETE ROSSA - VENERDÌ, ORE 17,45, RETE AZZURRA

S'era interprete della 25ª edizione de "La Vedetta della Settimana": il cantante e chitarrista, Rino Salviati, il quale da pochi giorni è tornato in Italia da un plurilennale soggiorno nell'America del Sud, dove ha riscosso un grande successo e si è acquistato una fama internazionale.

Rino Salviati, nato a Tivoli 28 anni fa, iniziò la sua attività artistica entrando a far parte, come cantante, della Compagnia di recite di Nino Taranto, e poi di quella dei fratelli De Rege; egli si specializzò nel genere tipico della canzone italiana, che sapeva presentare accompagnandosi sulla chitarra.

Nel 1948 si recò in Argentina, dietro invito di Aldo Fabrizi, che lo volle con sé nel suo film "Emigranti". Terminata la ripresa del film, Salviati decise di fermarsi in Argentina. Cominciò a cantare in alcuni locali notturni borgegnini, poi, operatosi brillantemente una audizione alla Radio, intraprese una lunga serie di trasmissioni dalle principali stazioni radiofoniche argentine, si esibì nei migliori teatri e "night-clubs", effettuò tournèes nel Paraguay, nel Cile, nell'Uruguay, ottenendo un grande successo e raggiungendo una vasta popolarità. Egli si pre-

sentava come «numero solo» e, accompagnandosi alla chitarra, cantava i maggiori successi del repertorio napoletano e le più belle canzoni italiane, poi via via i suoi programmi si arricchirono includendo i canti popolari sudamericani, tradizionali e moderni.

Dotato di una voce melodiosa e ben timbrata, Rino Salviati — che è anche ottimo chitarrista — si distingue soprattutto per la profonda comunicabilità e l'efficacia dell'interpretazione. E' con gusto squisito che egli tratta la canzone italiana, facendone un'espressione canora in cui sentiamo trasfusa la tradizione popolare, ed in specul modo in armonizzata lirica, ma filtrata da una sensibilità moderna e presentata in una forma perfetta. Eguale eccellenza egli mostra nella interpretazione delle canzoni napoletane.

Ma quel che è più interessante oggi per il pubblico italiano è il suo repertorio sudamericano. Esso comprende tutte le espressioni

più interessanti della musica popolare e del folclore della America meridionale: tanghi tipici argentini, ranchero, milunghe e danze originarie del genere «gauche», rumba, bolero, canzoni messicane, e canti indii. Salviati ha percorso le pampas argentine e si è inoltrato nelle foreste del Chaco e del Rio Pa-

una per ascoltare e studiare direttamente le fonti del folclore musicale: motivi tradizionali, vergini alla ogni notazione grafica, che si apprendono e si tramandano dalla viva voce dell'esecutore, risalendo talvolta all'epoca precolombiana, e che si rivolgono al cavallo, agli speroni e alla luna, con la istintiva poesia e il cumulantissimo lirismo di una fantasia primitiva, come i suggestivi canti degli indios paraguayani, o le tristi canzoni «gauche».

L'interesse del programma di cui Rino Salviati sarà interprete consiste appunto in questa esatta espressione accanto ai «classici» del repertorio napoletano come «Passione» di Tagliarini, potrete ascoltare l'antichissimo «Canto del peon envejecido» del Paraguay, i tanghi «Porteños» di Rio de la Plata, il celebre «Cingolato», o «Silencio en la noche», la messicano «Guadalupe» e molte altre canzoni americane e italiane.

Tre noti maestri con tre nuove orchestre

La primavera reca una grande sorpresa per tutti gli ascoltatori che seguono le nostre trasmissioni di musica leggera. Dal mese di aprile, infatti, tre noti maestri con tre nuove orchestre inizieranno un ciclo di trasmissioni ai microfoni della Radio.

Si realizza così una ulteriore fase nel processo di valorizzazione e di rinnovamento del programma radiofonico di musica leggera, tendente al raggiungimento di quelle varietà, multiformità e attualità di espressioni che devono essere le loro caratteristiche più salienti. Diversità di timbri, di stili, di modi di esecuzione, perché le diverse canzoni e i molti motivi di successi che costituiscono il repertorio musicale si differenziano anche e soprattutto per la veste strumentale e la forma con cui vengono presentati (e cioè per l'orchestrazione e l'arrangiamento), più che per il genere di per se stesso. E' proprio questo fatto che origina la esigenza costante di un sempre ricorrente rinnovamento di fronte al continuo e rapidissimo evolversi degli stili nel campo delle canzoni e della musica leggera moderna, ed ecco che un nuovo contributo in tal senso viene ora dato dalle orchestre dirette dai maestri Angelini, Luttazzi e Trovajoli le quali vanno ad affiancarsi alle orchestre dirette dai maestri Nicelli, Donadio e Ferrarini, che già agiscono ai nostri microfoni.

Il M^{re} Angelini da più di vent'anni lancia i successi e porta alla popolarità nuove danze e canzoni, presentandole in un suo stile personalissimo e inconfondibile. Dirigerà un'orchestra di 18 elementi (2 violini, 3 saxofoni, 8 ottoni, 4 ritmi, flautistica e vibrafono), con la quale effettuerà tre trasmissioni alla settimana. In altre tre trasmissioni settimanali egli si presenterà con una forma-

zione ridotta di otto elementi al cui organico comprende due violini, pianoforte con solovox, vibrafono e flauto in piccolo complesso appositamente creato per dare vita a una nuova forma, con un nuovo colore, dai toni morbidi e sommessi — il cosiddetto stile «soft» — nell'esecuzione di vecchi e nuovi motivi. Ascolterete insieme all'orchestra e all'altello di Angelini i cantanti Nilla Pizzi, Achille Togliani e il duo Fasano.

Lelio Luttazzi, nato a Trieste 27 anni fa, è uno fra i più giovani musicisti affermati in questi ultimi tempi.



Da questa settimana Armando Trovajoli, Lelio Luttazzi e Angelini torneranno ai nostri microfoni con nuovi complessi.



Dirigerà alla RAI un'orchestra con un organico particolare di 24 elementi (completa sezione d'archi, più flauto, corno inglese, tromba, trombone, clarinetto e sezione ritmica), che gli consente di accostare e alternare la fluida dolcezza degli archi al dinamismo dei ritmi e del ritmo. In una serie di programmi ispirati a una modernità armonico-strumentale di viva attualità. Con l'orchestra del M^{re} Luttazzi canteranno Lidia Marfura, Teddy Reno e Serafino Bimbo.

Armando Trovajoli nacque a Roma 32 anni fa da una famiglia di artisti e, ancora bambino, iniziò lo studio del violino e del pianoforte. Agì a lungo con una sua orchestra, acquistandosi un posto preminente fra i jazzisti italiani. In seguito, troncò ogni attività jazzistica e per alcuni anni si dedicò completamente alla musica classica, diplomandosi in pianoforte al Conservatorio di S. Cecilia con la lode e la menzione onorevole. Recentemente Trovajoli è tornato al jazz, ma senza abbandonare gli studi classici e continuando ad approfondire la sua cultura musicale.

Armando Trovajoli, che è anche compositore ed arrangiatore, è

considerato oggi il migliore pianista jazz italiano ed è stato l'unico musicista prescelto a rappresentare l'Italia al Festival Internazionale del Jazz, svoltosi lo scorso anno a Parigi. Il grande successo ottenuto fu tanto più rimarchevole in quanto Trovajoli ebbe a sostenere brillantemente il confronto coi migliori specialisti di jazz europei ed americani. Il suo personale stile pianistico, inizialmente ispirato a quello di Art Tatum, rivela la modernissima genialità delle sue concezioni musicali: egli, infatti, è un convinto assertore ed un esponente delle nuove scuole musicali jazzistiche, il cui linguaggio è bopistico, cui si ricco di sottintesi armonici e così intellettualmente scaltro, trova una profonda rispondenza nella sua sensibilità e nel suo temperamento musicale. Ma questa aggiornata modernità nel campo specifico del jazz si accompagna ad una eguale eccellenza e ad un gusto sicuro nell'interpretazione delle canzoni e delle melodie più popolari. Anzi, il repertorio radiofonico dell'orchestra diretta da Trovajoli sarà costituito principalmente da canzoni italiane e motivi di successo espressamente elaborati in maniera da incontrare il favore del più vasto pubblico pur mantenendosi su un piano elevato

e costituendo gustose ed accurate espressioni musicali di viva modernità. Armando Trovajoli dirigerà l'orchestra di Ritmi e Canzoni che i nostri ascoltatori già conoscono per le numerose trasmissioni effettuate sotto la direzione di Nello Segurini e che comprende un organico di 5 ance, 7 ottoni e 4 ritmi e prenderà parte alle trasmissioni anche come esecutore, presentando degli «a solo» pianistici. In tali programmi egli si varrà di un ottimo complesso vocale, il «Cinque in armonia» (Armando Abale, Armando Bruno, Luciano Greco, Tony Ruta e Pietro Vecchi) e della cantante Laura Barbieri.

risultati dell'ottava estrazione da

LA RADIO PER TUTTI

UNA AUTOMOBILE FIAT 500/C
è stata assegnata mediante sorteggio all'abbonato:
MURRU GUSTIS Salvatore - Gussala (Cagliari) via C. Battisti, 5 - Ibr. n. 5

100 APPARECCHI RADIO A 5 VALVOLE
sono stati assegnati fra gli aspiranti radio-abbonati:

Ciamberchiali Mario fu Vimercato, Caviglioglio (Torino) - Cordella Amelia, Castelluccio Valmagno (Trento) - Ciofalo Antonio, Padova, corso Vittorio Emanuele, 6 - Pavani Carla, Varallo Pombia (Novara), via Circonvalazione, 20 - Gari Teresina, Roma, via Casali, 50 - Felati Gianni, Torino, corso Perrucci, 8 - Botelli Giuditta, Moncava, Borgo Chiesadotta - Castaldi Rita, Varese, via Inverca, 20 - De Alberti Angela, Dorno (Parma), via Mendicini, P. Sacchi - Sorzato Carlo, Righio (Genova), via Cavour, 10 - Rinaldi Concettina fu Giuglietta, S. Maria Zingola (Messina), via S. Maria, 46 - Nullo Luigi, Torino, via S. Avanzo - Pasolini Carlo, Milano (Genova), via Mureto, 27 - Borgo Fortunato, Roma, via Salento, 40 - Baroni Orsola, Padova, via Turco, 4 - Bossi Teresa, Nettuno (Roma), S. Maria Nuova - Sampadaro Giuseppa, Genova, via Francesco Crispi, 10 - Magnani Dario, Giarola (Genova), via della Piazza, 23 - Santani Renato, Milano, Miraldi (Piemonte) N. 9 - Primario Finamore, Livorno (Piemonte), via Pasquale Paley, 10 - Inelli Zulvio, Pesca (Pistoia), via del Lavoro - Angelini Pierdino, Tortona (Arona), via Giuga, 4 - De Vitto Maria, Milano, via S. Sempliciano, 5 - Ghis Fanny, Pignone (Novara), via Ortone, 81 - Pavesione Maria, Torino, via Ruffi, 29 - Gardoni Roberto, La Spezia, via Francesco Crispi, 13 - Zanini Adelmo, Castelluccio sulla Stivola (Modena), via Roma, 57 - Sisti Sergio di Operto, Cappel (Modena), via Ciro Menotti, 24 - Del Bui Bruno, Rozzolo Emilia, via Lazzarini Antonio, 7 - Cataldo Beniamino fu Annetto, Chiusano S. Demetrio (Avezzano) - Masi Luciano, Chiusano (Terni), via Acquaviva, 14 - Giannetto Maria, Catania, via Monte Pietro, 2 - Pirelone Stefano, M. S. (Trapani), via S. Francesco - Severini Giulio, Camerino (Macerata) - Suzzi Uliva di Giovanni, Porto, via Colonne, 4 - Morola Giuseppina, Genova (Genova), v. Garibaldi, 20/10 - Doll. Inassi Egidio, Moncalvo (Cuneo) - Bianchini Eugenia, Dario (Brescia), via Roma, 57 - Ferra Ruggero, Pinerolo (Cuneo) - Venti Annalia, Ponteder (Pisa), via O. Mattei, 5 - Mellino Maura Maria, Piacenza (Cuneo), via Dante - Annara Maria Rosa, Venezia, Piazza S. Pietro in Volta n. 725 - Pirelli Bruno, Rezzonico (Gorizia), Prov. Sanpiero - Calzetti Luigi fu Achille, Parma, Prov. Carpi, corso di Vittorio, via Carr. 2 - Lombardi Walfredo, Pesca, via Mazzini, 28 - Ruggia Giuseppe, Castelluccio Carignana (Lucca), P.zza Turre, via della Fontana, 1 - Scattoli Luigi, Clusone (Bergamo), piazza Uccelli, 8 - Di Pietro Anna, Firenze, via di Mezzo, 18 - Pezzuolo Cirilinda, Villanova del Ghebbo (Novara), via Bellone - Usini Giovanni, Cuneo (Alessandria), Prov. Caviglioglio, via S. Cosimiro - Arnolfo Margherita, Genova, via Guerrazzi, 10/8 - D'Amico Aldo, Quindici (Cuneo), via Roma, 13 - Aldrigo Carlina, S. Vittore Olona (Milano), via XXIV Maggio, 8 - Maini Oreste, Calderara di Reno (Bologna), via Persicetana, 17 - Pugliese Beniamino, Ponte Chiotti (Macerata), via Ponte Chiotti - Lofredi Maria Antonia, Occello (Piacenza), via Badia, 1 - Turilli Giovanni, Carignano (Torino), v. Umberto I, 82 - Felino Angelo, Lestose (Verona), via Roma, 18 - Landolfi Ugo, Soana Lombardo (Verona), via Valgella - Cavalli Alda, Quindici (Mantova), via S. Pasi - Norgi Giuliana, Paladina (Bergamo), Prov. Soanese - Saaroni Vito, Novello (Reggio Emilia), via per Bionello, 6 - Dotti Trassa Maria, Piacenza, via Lombrini, 44 - Iannotti Carlo di Costanzo, Macol, (Napoli) - Prov. Casello il B. 13 - Piorchetti

Loroso, Odiadigano (Viterbo), Prov. Ripicrano, via Onofredo Braci Dante, Firenze, via Ognone, 19 - Ferraro Giacomo, Trieste, via Pizzardi, 12 - Cecarilli Ennio, Roma, via Turone, 4 - Palmara Agnese, Albano (Genova), piazza Andrea Doria - Costantini Romeo, Palazzina (Roma), via Pierluigi da Palestrina - Dotti M. Luigi, Bergamo, Locato Palchiarico - Marra Pasquale di Luigi, Pescocostanzo (Carpotasso) - Briato Enzo, Macerata, via Laura Rosa, 12 - Mirilli Antonia, Modica (Ragusa), via Nuova S. Antonio, 36 - De Angelis Luigi, Torino, via Andriotti, 4 - Cossu Annina, E. Teresa, Genova (Sestri), via Lantini - Mongaro Ferruccio, Alghero (Sassari), via P.zza Giusti, 2/2 - De Filippo Francesco, via S. Scigliano, via Albino - De Salvo P. Paolo, via P.zza del Piano - Frate Maria, Genova (Pavia), via Lantini - De Trizi Ernesto, Castelfranco, via Polzello, 4 - Serrani Marco, Modica (Pescara), Locata S. Maria - Varella Grazia, Corato (Bari), piazza Vittorio Emanuele, 12 - Valenti Silvia, Trento, via Luce, 8 - Gramaglia Raimondo, Agrigento, via Vela, 20 - Agostino Sara, Benevento, via III Settembre, 10 - Abbuzzese Maria, Castelluccio (Trento), via S. Francesco, 7 - Agostino Raimondo, Polzello, via Montello, 1 - Della Valle Eugenio, Venezia, Prov. Chioggia, via Assolano - Turturici Giuseppina, Trapani (Palermo), via Le Mura, 78 - Caprioglio Guglielmo, Napoli, via Garibaldi, 54 - Ianni Rita, Verona, Prov. Piacenza di Valpantena, Contr. Nemo - Scuro Giuseppe, Caribou (Cagliari), via Puglia, 79 - Murtara Tracchia Antonia, Torino, corso Palermo, 38 - Illida Ottorino, Melignano (Cosenza), via S. Giacomo - Pighi Rino, Sommacampagna (Verona), Prov. Casella, via Nuova, 86 - Guzzetti Luigi di Giovanni, Barone (Verona), Prov. Carignano, via G. P. Ciani, 46 - Giandino Gabriele, Bari, via Trionfo, 261 - Frau Elena, Cagliari, Prov. Belpolis, via S. Olympia, 20 - Pandolfi Maurizio, Napoli, via Salvatore Musco, 10 - Bignoli Giovanni, Bolzano, via P.zza, corso, 14

Richiedete alla
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino, i biglietti della opera trasmessa alla radio nei programmi di questa settimana:

- DONIZETTI: *L'ellena d'Amore* (Edizione Ricordi) L. 100
- DONIZETTI: *Don Pasquale* (Edizione Ricordi) L. 100
- ROSSINI: *Il Barbiere di Siviglia* (Edizione Ricordi) L. 100
- WAGNER: *Il crepuscolo degli dei* (Edizione Ricordi) L. 150

Includendo gli importi sopra-dicetti o richiedendo la spedizione contro assegno, i libretti vi saranno spediti franco di ogni altra spesa

È RE CHI NVLLA TEME
SENECA

Chi nulla teme è colui che si è assicurato bene.

ASSICURATEVI con chi volete ma ASSICURATEVI

IN OGNI FAMIGLIA

LANOFIX
NEGRI-MILANO

La più piccola macchina del mondo per maglieria



● 10 VOLTE PIU RAPIDA del lavoro a mano
● UTILIZZAZIONE di filato da 2 a 12 capi
● INFINITA GAMMA di punti e disegni
● PRATICA - ECONOMICA

LANOFIX-NEGRI - DEMONSTRAZIONI ED INSEGNAMENTI PRESSO LA SEDE DI MILANO ED I CONCESSIONARI IN OGNI PROVINCIA
M. I. L. A. N. O. Contro rimessa di L. 100 come spediti il Manuale-Rivista

LANOFIX CONCESSIONARIO
Oreste Guarnero («GUAROR»)
FABBRICA DI MACCHINE PER MASCHERIA ED AFFINI
Elettrodomestici - Elettrodomestici modello Nylor

TORINO - Via Monte di Pietà, 16



Carotenuto, Bruno Pallea, Gorni Kramer e Natalino Otto in una recente edizione di «Zig-Zag» (Pubblifoto)

OPERETTA Fior d'Hayway

LIBRETTO DI CAROTENUTO E GORNI KRAMER, MUSICA DI RITA AZZERRA

Abraham è l'innovatore che ha inserito in questo tutt'altro che inerte genere di musiche teatrali le fresche e chiassose correnti delle danze moderne, sincopate, fatte di discordanze eterodosse ma di una attrattiva travolgente e innegabile.

Fior d'Hayway è una delle caratteristiche operette di questo illustre compositore.

Laya, l'ultima principessa della Hayway, deve sposare, per rispetto alle tradizioni dinastiche, il principe Lilo Taru. Poiché però a quest'uomo si opporrebbe il Governatore di Hayway, essa, che conduce a Parigi una vita gaia e spensierata di elegante straniera, parte segretamente per le Hayway, sotto il nome di Susanna Provence, celebre diva del varietà, alla quale rassomiglia perfettamente.

Nel viaggio incontra il capitano Stone che s'innamora di lei. Anche Laya sente una viva simpatia per il giovane ufficiale, ma fedele al suo dovere, appena sbarcata nell'isola, fa preparare segretamente le nozze con Lilo Taru. Al momento della cerimonia, però, mentre il sacerdote la incorona, secondo la tradizione locale, proclamandola *Fior d'Hayway*, il governatore interviene, ordinando a Laya di ritornare immediatamente a Parigi. Il capitano Stone dovrebbe fare eseguire l'ordine con la forza, ma incantato dall'amore per la bella Laya, rifiuta di eseguirlo. Il capitano è destituito e tradotto immediatamente agli arresti, ma Laya per salvarlo accetta allora le condizioni del Governatore e parte per l'Europa.

Lilo Taru, convinto che il sacrificio di Laya per salvare il capitano Stone sia stato dettato dall'amore, fugge anch'egli dall'isola, giurando a se stesso di non rivedere mai più la fanciulla. Ma il caso vuole che tutti i protagonisti di questa vicenda si ritrovino a Montecarlo. E poiché Laya si accorge che l'amore del capitano non è stato che un fuoco di paglia, ritorna a Lilo Taru che non l'ha mai dimenticata.

Prego, maestro...

MARIO SCLISA

MARTINI, ORG. 21.103 - METE 10004



MARIO SCLISA è nato il 1° maggio 1906 a Montevideo (Uruguay) da genitori italiani. Uscì da bambini egli comlessa, mostrò sempre una insuperabile attenzione per lo studio della musica; forse perché i suoi genitori si leggevano volentieri allo sgabello dinanzi al pianoforte per obbligarci agli esercizi alle scale al collegio.

Qualche hora dunque Sclisa al tempo Anticario, la tene che lo teneva avvinto al tavolo da lavoro. Ma il nostro non serviva frange, sebbene rannette. Malgrado questi anni poco promettenti fu ammesso al Conservatorio e qui finalmente, dopo un contatto con Mozart, Bach, Beethoven, cominciò finalmente a capire che cos'era la musica.

Valente pianista, ottimo direttore concertatore, Mario Sclisa alterna la sua attività fra la direzione di spettacoli di rivista e le esecuzioni e delizie della comparsa. Dopo «Concerto una lontana» che lo lanciò (1936) come uno degli sfidati un «successo»: «Quando passa Francesca Maria» (1937); «Mamma non vuole» (1938), e infine «Una notte a Sorrento». La geografia non è più di moda, «Ho un appuntamento con la luna», «Bellezza mia», «Musica del cuore», «Musica in piazza», «Sì bellissima», «Bella Italiana» ecc.

R. M.

La Società IMCARADIO ALESSANDRIA

PRIMA IN EUROPA

presenta al pubblico italiano ed estero, ai tecnici e studiosi, nuovi ricevitori ad elevatissime qualità musicali, eccezionale sensibilità e concezione ultra moderna

Serie
Pangamma AM/FM
NOME DEPOSITATO
BREV. FILIPPA

PER LA RICEZIONE DI STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA **F.M.**
ED A MODULAZIONE DI AMPIEZZA **A.M.**

CARATTERISTICHE:

8 GAMME IN AM Da Kc. 520 a Mc. 22,5
Da Mc. 578 a Mi. 13,3
1 GAMMA IN FM Da Mc. 88 a Mc. 108
Da Mi. 3,42 a Mi. 2,78

- Condensatore variabile 3 sezioni in A. M.
- Condensatore variabile di precisione a 5 sezioni per "Bandspread" e FM.
- Occhio magico al centro scala (brevettato).
- Bandspread in onde corte e cortissime.
- Tono automatico in funzione del livello di suono (brevettato).
- Comando manuale di tono.
- Presa per antenna dipolo per FM.
- Radiofoni con dispositivo anti-fruscio regolabile.
- Valvole "Miniature".
- Dinamici "Alnico V.", grande diametro.

MODELLI:

IF 121 MIDGET - 12 valvole - occhio magico - 1 dinamico.
IF 142 RADIOFONO - 14 valvole - occhio magico - cambiadischi - 2 dinamici.
IF 194 RADIOFONO - 19 valvole - occhio magico - cambiadischi - 4 dinamici.

IL III PROGRAMMA RAI

verrà trasmesso con stazioni a modulazione di frequenza (FM). Sono in funzione sperimentale le stazioni FM di MILANO - ROMA - TORINO, oltre breve, quelle di BOLOGNA - GENOVA - NAPOLI

Programmi per i ragazzi

Il tesoro del Gaio Delfino

ROMANZO DI MARGHERITA GIBELLI - ILLUSTRAZIONI DI BAMBINO
 DI SIAPIRE LEVI - SIAPIRE LEVI (1947) - 17 - RUI AZZURRI

I ragazzi inglesi hanno una speciale simpatia per i romanzi di carattere misterioso; romanzi, s'intende, che abbiano quali protagonisti degli studenti o dei giovani scouts. Fanciulli animati da quello spirito di avventura che li porta a vivere le più disparate vicende, attraverso le quali mettono a dura prova il loro ingegno, il loro intuito, e quando occorre anche il loro coraggio.

Questo è il motivo per cui «Il tesoro del Gaio Delfino», già trasmesso dalla BBC, ha ottenuto un lusinghiero successo presso i giovani ascoltatori d'oltre Manica. Lo si potrebbe definire «giallo», questo romanzo, ma non nel senso comune che noi intendiamo con tale aggettivo. Perché c'è del mistero, e molte sorprese che si susseguono a catena, e alcuni ragazzi che sembra abbiano il fiuto del vecchio Sherlock Holmes, ma tutto si mantiene pur sempre su di un piano divertente, senza mai venire offuscato da forti tinte.

Alla stazione di Charing Cross, Penelope Warrender e Jonathan, partono per raggiungere la zia che li attende a Rye, nel Sussex. I due ragazzi sono cugini e poiché i genitori della fanciulla si trovano all'estero, la mamma di John ha invitato la nipote a trascorrere le vacanze presso di lei, e precisamente al «Gaio Delfino», un albergo che ha ereditato da uno zio morto recentemente.

Durante il viaggio John e Penelope conoscono una pittrice, certa Miss Ballinger, la quale si dimostra molto curiosa per tutto ciò che riguarda il «Gaio Delfino». Ella si dice collezionista appassionata di vecchi documenti e prega i ragazzi di tenerla presente qualora nel loro albergo trovassero qualcosa del genere.

D'altra parte la mamma di John, scrivendo al figlio, illustra la nuova casa che dovrà ospitarlo, dircendogli, fra l'altro, che è una bella ma vecchia costruzione nella quale in paese corrono molte voci, poiché sembra che a suo tempo fosse frequentata dai corsari.

Giunti a destinazione, durante la prima notte che trascorrono nella nuova casa, i due ragazzi si rendono conto che vi sta accadendo qualcosa di misterioso. Penelope, infatti, sorprende il signor Grandon, direttore dell'albergo, intento a telefonare, convinto evidentemente di non essere visto né udito da nessuno. Il signor Grandon dà appuntamento a qualcuno presso il vecchio mulino; qualcuno che la fanciulla crede sia proprio Miss Ballinger, giacché arrivando alla stazione l'aveva vista in compagnia del direttore del «Gaio Delfino». Ma ciò che desta maggiormente il sospetto nella fanciulla è il fatto che il signor Grandon permette, parlando al telefono, di portare alla sua interlocutrice alcuni importanti documenti.

Particolare veramente strano, questo, perché i soli documenti di cui John e Penelope giungono a conoscenza, si trovano chiusi in un cofano dato loro in consegna dalla stessa signora Warrender. Inoltre — ha confidato loro la mamma di John — il cofano probabilmente contiene delle indicazioni per la ricerca del tesoro che, secondo le dicerie del paese, sarebbe stato nascosto dai corsari dentro le mura del «Gaio Delfino». Questo cofano si trova in un grande stanzone di cui i ragazzi hanno la chiave, e nel quale si intrattengono a giocare. A tutta prima, quindi, essi credono di essere i soli che tentano di scoprire il tesoro, ma in seguito si rendono conto che anche altre persone sono sulle stesse tracce. Si tratta di Miss Ballinger e del signor Grandon. Infatti, approfittando di una breve assenza dei ragazzi, il direttore dell'albergo riesce ad introdursi nello stanzone rubando una pergamena su cui è scritto «NT-8-aprile-7», un messaggio cifrato del quale John e Penelope hanno già compreso in gran parte il significato.

Miss Ballinger è un'ottima commediante, o almeno crede di esserlo, e spera quindi di riuscire facilmente a farsi confidare il segreto dai ragazzi. Ella invita John e Penelope a casa sua per il tè, ma contrariamente alle sue aspettative resterà delusa...

Seguono pertanto nuove avventure sulle quali ora non vogliamo intrattenerci, perché appartengono alla terza puntata.



Ebe Stignani partecipa alla trasmissione de «La Radio per la Scuola» di venerdì

La radio per le scuole

dal 11.30 STAZIONI PRIME

Medie inferiori

Venerdì - «Le voci umane nell'opera lirica».

Dopo le tre voci sovrane, illustrate in precedenti preziose lezioni, ecco un'altra celebre artista e squisita interprete, Ebe Stignani, illustrare le voci di mezzosoprano e contralto. E in quella sua loquace l'insigne cantante farà ascoltare classici brani tratti dall'«Orfeo» di Gluck, dal «Don Carlo» e dal «Ballo in maschera» di Verdi, dalla «Norma» di Bellini.

Far conoscere e far amare la musica, cominciando dai giovanissimi della scuola, è il dichiarato motivo per cui Ebe Stignani ha simpaticamente aderito a questi programmi melodidattici.

Elementari superiori

Mercoledì - «Passeggiato attraverso i secoli», racconto sceneggiato di Riccardo Malibeli.

In questa terza puntata, il protagonista ammiraglia l'att volo, con la sua macchina del tempo, insieme a Gigi, fra le vicende della storia. Dal pomo di Adamo a quello di Paride, dalla mela di Newton con annessa gravitazione universale, alla mela che Guglielmo Tell prese di mira con la sua freccia, benché il pomo fosse posato sulla testa branda del suo figliuolino, ottima ragione per non sbagliare il bersaglio e dare la libertà alla sua Patria, la Svizzera. Naturalmente il racconto sarà commentato anche dalle stupende musiche del Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini. Seguirà la «Pasta di Pippa».

Sabato - «Il cavallo dei poveri», racconto sceneggiato di Alberto Casella.

È facile comprendere che sotto l'elegante melatura, si nasconde l'astuto; ma quanto cavalleresco sia nella storia, nella leggenda e nella vita di ogni tempo, l'asinello, che portò Maria in Egitto e Gesù a Gerusalemme, è aneddoticamente pieno dall'autore. Il quale ama cercare motivi poetici e spirituali anche nella umiltà dei suoi protagonisti.

Seguirà il dialettico «Parlamente un momento insieme» e poi il diletto «Angoli della melodia».

Elementari inferiori

Martedì - «Che due oggi nonno Guadagno?», racconti sceneggiati di Vittorio Emanuele Bravetta - «Piante strane e utili».

E qui si passano in rivista le piante del pane o del vino, del chinino, della elcuta, delle streghe e degli indovini, della carta e dei colori, della gomma e persino delle caramelle. Con la giusta morale che anche con le piante bisogna essere buoni, amorosi o cogliosi.

Dopo di che «L'Amica dei piccoli» risponderà alle infinite domande che i piccoli le fanno.



Il tradizionale uovo pasquale a sorpresa: in questo, di cioccolato, la sorpresa è data soprattutto dalle eccezionali dimensioni del dono.



Una veduta di S. Paulo, la grande metropoli del Brasile in cui vivono oltre 200.000 italiani. Come tutte le grandi città americane, soffre della febbre newyorkese dei grattacieli.



Soldati americani, inglesi, russi e francesi al Quartiere Generale della Polizia alleata a Vienna, in piena fraternità d'armi e di spirito: un lieto auspicio per il mondo.



A sinistra: Una graziosa attrattiva per i turisti in visita a Bruxelles: il «Manneken Pis», celebre putto da fontana scolpito nel 1619 e molto caro agli abitanti della città.

Al centro: Orgoglio della Scozia è la scuola di cornamusa, da cui sono usciti i più famosi suonatori dell'esercito inglese: ha sede nello storico castello di Edimburgo, sui cui spalti gli allievi, come vedete, danno spesso concerti.

A destra: Aspetti del dopoguerra tedesco: I trasferimenti di persona da una zona all'altra della Germania, motivati da diverse e opposte esigenze, sono tuttora frequenti.

Lettere da casa altrui

CORRISPONDENZE DA TUTTI I PAESI DEL MONDO
 REDATTORE: GREGORIO CERCHI - DIRETTORE: AZZURRA

I viaggiatori del Seicento appena usciti dai contini nel loro paese si affrettavano a prendere carta e penna d'oca e stilavano lunghe e particolareggiate relazioni sui luoghi e le genti che visitavano. Essi viaggiavano per affari, d'intende, d'ogni genere, ma qualche volta per il solo piacere di poter scrivere ai loro corrispondenti in patria, che erano sempre cospicue personalità del mondo delle lettere e delle scienze e spesso colle nobiltà. Di questi epistolari, sarebbe modo di tenere un diario di viaggio, ce ne sono restati alcuni famosi sia per il valore letterario, sia per il richiamo di curiosità che tutt'oggi esercitano. Qualcosa del piacere che li ispirava e del tono familiare e amichevole con cui venivano redatti si è voluto dare alla rubrica "Lettere da casa altrui". Già il titolo suggerisce lo spirito della rubrica ed è inutile aggiungere che si tratta di nient'altro che di corrispondenze dall'estero. Lo scopo che essa si propone è di presentare, volta per volta, all'attenzione dei radioascoltatori i vari aspetti della vita di un determinato Paese: aspetti politici, sociali, culturali, religiosi, e del costume in genere. Sono quindi viaggi ideali che il radioascoltatore, rimanendo davanti al proprio apparecchio, può compiere da un Paese all'altro anzi da un continente all'altro.

Ma perchè un viaggio del genere possa riuscire proficuo, oltre che dilettevole, occorre una guida esperta, e nella stesso tempo autorevole: esperta non solo perchè conosce il Paese di cui parla, ma perchè abitualmente vi risiede: autorevole per sicurezza di preparazione e di giudizio.

Era gli osservatori europei la RAI ha naturalmente tenuto in particolare conto le capitali dell'Inghilterra e della Francia, e, nel caso dell'Inghilterra, non soltanto la capitale. Da Londra mandano lettere periodiche Ruggiero Orlando e Riccardo Aragno, mentre Mario Maria Rossi, che risiede a Edimburgo, intrattiene l'ascoltatore con corrispondenze dalla Scozia presentandone i singolari aspetti sia dal punto di vista storico che da quello folkloristico. E, sempre nei riguardi dell'Inghilterra, non è stato trascurato un centro culturale come Cambridge, ove risiede Gabriele Boldini.

L'osservatorio parigino è affidato alle cure di Bruno Romani e Domenico Bevilacqua, mentre dalla Germania mandano lettere Carlo Trotter e Luigi Morandi. Altri corrispondenti sono Alceo Valcini da Vienna, Adolfo Jenni dalla Svizzera tedesca e Pio Orzelli dal Canton Ticino, Giuseppe Garino dalla Turchia.

Dagli Stati Uniti — altro osservatorio di particolarissimo interesse — ci pervengono lettere periodiche da parte di Giuseppe Prezzolini e Amerigo Ruggieri, mentre dall'America Latina mandano corrispondenze: Ettore De Ziani e Livio Dal Bui dal Guatemala e dal Venezuela, Ugo Chiarelli dal Brasile, Arnaldo Cosco dal Messico. E certo le «lettere» dall'America Latina non possono non suscitare un particolare interesse nei nostri ascoltatori, anche per l'attrattiva che quei lontani Paesi esercitano sui numerosi italiani che possono di addarsi a cercare miglior fortuna.



(In alto, a sinistra) Vecchia e moderna Turchia: ai piedi delle casupole annidate sulle pendici delle brulle colline anatoliche sorge la nuova ed elegante Ankara. In primo piano, il museo etnografico e la statua equestre di Kemal Atatürk, fondatore della Repubblica Turca.

(In basso a sinistra) Alzidi della primavera: in certe regioni svizzere è antica e poetica tradizione ridestare la natura dai suoi torpori invernali nel suono di questi lunghi strumenti a fiato.

(In alto, a destra) Le colline di Montparnasse pullulano di club ~~esclusivi~~ eccovene uno nel quale non è permesso entrare se non agli ~~invitati~~.

(In basso a destra) Aspetti di vita americana: a New York esistono negozi dove possono vestirsi solo gli uomini di grossa taglia. Questo signore nuota fin troppo nell'abbondanza, ma c'è chi provvede a ridurglela nella giusta misura.



STAZIONI PRIME 7,45 Previsioni del tempo - 7,50 Canzoni - Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Buongiorno - 8,20 Musiche del buongiorno - 8,45 La Radio per i medici - 9 Canto Evangelico - 9,15 Musica leggera - 9,30 Mondo Cattolico - 9,45 FEDK E AVVENIRE - 10 Voci dal campo - ICATANIA I - PALERMO Per gli agricoltori - 10,30 Celebrazione del II Centenario della morte di G. B. Bach: LE OPERE PER ORGANICO - Esecutore: Ferdinando Grimaldi - XIV concerto - a) Preludio in sol maggiore; b) Quinto preludio corali per la Resurrezione; c) Preludio e Fughetta in sol maggiore - 10,55 In collegamento con la Radio Vaticana: Pontificale di Pasqua officiata da S. S. Pio XII nella Basilica di S. Pietro e Benedizione «Irisi et Urbi» - 12,35 Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore (12,35-12,50 ANCONA: La settimana nelle Marche, di A. Tommasini) - I.A. SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria - MILANO I: Notiziario - 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10,30 Fantasia di ritmi e canzoni - 11,15 Alle isole Hawaii - (11,15 BOLZANO II: Trasmissione per gli agricoltori - tedesca - 12,55 - 13,14 vedi stazioni prime) - 11,30 Musica brillante - 12-12,25 Musiche composte - (12,25-12,40 GENOVA II: La domenica in Liguria - TORINO II: Notiziario) - (12,25-13,14 FIRENZE II: Notiziario - «L'Occupazione» - VENEZIA II: La settimana nelle province venete - Commed. dialettale)

18,20 - RETE ROSSA

IL CREPUSCOLO DEGLI DEI

RICCARDO WAGNER

DIRETTORE

WILHELM FORTWAENGLER

RETE ROSSA

12,14 L'Allegro carillon (Manelli e Roberts)
12,24 La canzone del giorno (Kaldemata)
12,29 Bolle di sapone Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese (Manelli e Roberts)
14 - I programmi della settimana - Parla il programmatista -
14,10-14,40 Reppe Mojella e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciato, Arcadente Dulla e Claudio Parola
Lectura: Ispirazione: Testori-Palluzzi-Feltri: La mia vita è un romanzo - Muselli-Di Lezzano: La rose più bella - Bertini-Gurrieri: Fontana di Ippocrate, Desiderio: My blue Heaven - Tattori-Rossi: L'alcantara - Molletta: A Napoli - Niso-Lucchesi: Sera di primavera - Bergamini: Canzone d'addio
14,40-14,55 Segnale orario - 14,55-15,10 Segnale orario - 15,10-15,25 Segnale orario - 15,25-15,40 Segnale orario - 15,40-15,55 Segnale orario - 15,55-16,10 Segnale orario - 16,10-16,25 Segnale orario - 16,25-16,40 Segnale orario - 16,40-16,55 Segnale orario - 16,55-17,10 Segnale orario - 17,10-17,25 Segnale orario - 17,25-17,40 Segnale orario - 17,40-17,55 Segnale orario - 17,55-18,10 Segnale orario - 18,10-18,25 Segnale orario - 18,25-18,40 Segnale orario - 18,40-18,55 Segnale orario - 18,55-19,10 Segnale orario - 19,10-19,25 Segnale orario - 19,25-19,40 Segnale orario - 19,40-19,55 Segnale orario - 19,55-20,10 Segnale orario - 20,10-20,25 Segnale orario - 20,25-20,40 Segnale orario - 20,40-20,55 Segnale orario - 20,55-21,10 Segnale orario - 21,10-21,25 Segnale orario - 21,25-21,40 Segnale orario - 21,40-21,55 Segnale orario - 21,55-22,10 Segnale orario - 22,10-22,25 Segnale orario - 22,25-22,40 Segnale orario - 22,40-22,55 Segnale orario - 22,55-23,10 Segnale orario - 23,10-23,25 Segnale orario - 23,25-23,40 Segnale orario - 23,40-23,55 Segnale orario - 23,55-24,10 Segnale orario - 24,10-24,25 Segnale orario - 24,25-24,40 Segnale orario - 24,40-24,55 Segnale orario - 24,55-25,10 Segnale orario - 25,10-25,25 Segnale orario - 25,25-25,40 Segnale orario - 25,40-25,55 Segnale orario - 25,55-26,10 Segnale orario - 26,10-26,25 Segnale orario - 26,25-26,40 Segnale orario - 26,40-26,55 Segnale orario - 26,55-27,10 Segnale orario - 27,10-27,25 Segnale orario - 27,25-27,40 Segnale orario - 27,40-27,55 Segnale orario - 27,55-28,10 Segnale orario - 28,10-28,25 Segnale orario - 28,25-28,40 Segnale orario - 28,40-28,55 Segnale orario - 28,55-29,10 Segnale orario - 29,10-29,25 Segnale orario - 29,25-29,40 Segnale orario - 29,40-29,55 Segnale orario - 29,55-30,10 Segnale orario - 30,10-30,25 Segnale orario - 30,25-30,40 Segnale orario - 30,40-30,55 Segnale orario - 30,55-31,10 Segnale orario - 31,10-31,25 Segnale orario - 31,25-31,40 Segnale orario - 31,40-31,55 Segnale orario - 31,55-32,10 Segnale orario - 32,10-32,25 Segnale orario - 32,25-32,40 Segnale orario - 32,40-32,55 Segnale orario - 32,55-33,10 Segnale orario - 33,10-33,25 Segnale orario - 33,25-33,40 Segnale orario - 33,40-33,55 Segnale orario - 33,55-34,10 Segnale orario - 34,10-34,25 Segnale orario - 34,25-34,40 Segnale orario - 34,40-34,55 Segnale orario - 34,55-35,10 Segnale orario - 35,10-35,25 Segnale orario - 35,25-35,40 Segnale orario - 35,40-35,55 Segnale orario - 35,55-36,10 Segnale orario - 36,10-36,25 Segnale orario - 36,25-36,40 Segnale orario - 36,40-36,55 Segnale orario - 36,55-37,10 Segnale orario - 37,10-37,25 Segnale orario - 37,25-37,40 Segnale orario - 37,40-37,55 Segnale orario - 37,55-38,10 Segnale orario - 38,10-38,25 Segnale orario - 38,25-38,40 Segnale orario - 38,40-38,55 Segnale orario - 38,55-39,10 Segnale orario - 39,10-39,25 Segnale orario - 39,25-39,40 Segnale orario - 39,40-39,55 Segnale orario - 39,55-40,10 Segnale orario - 40,10-40,25 Segnale orario - 40,25-40,40 Segnale orario - 40,40-40,55 Segnale orario - 40,55-41,10 Segnale orario - 41,10-41,25 Segnale orario - 41,25-41,40 Segnale orario - 41,40-41,55 Segnale orario - 41,55-42,10 Segnale orario - 42,10-42,25 Segnale orario - 42,25-42,40 Segnale orario - 42,40-42,55 Segnale orario - 42,55-43,10 Segnale orario - 43,10-43,25 Segnale orario - 43,25-43,40 Segnale orario - 43,40-43,55 Segnale orario - 43,55-44,10 Segnale orario - 44,10-44,25 Segnale orario - 44,25-44,40 Segnale orario - 44,40-44,55 Segnale orario - 44,55-45,10 Segnale orario - 45,10-45,25 Segnale orario - 45,25-45,40 Segnale orario - 45,40-45,55 Segnale orario - 45,55-46,10 Segnale orario - 46,10-46,25 Segnale orario - 46,25-46,40 Segnale orario - 46,40-46,55 Segnale orario - 46,55-47,10 Segnale orario - 47,10-47,25 Segnale orario - 47,25-47,40 Segnale orario - 47,40-47,55 Segnale orario - 47,55-48,10 Segnale orario - 48,10-48,25 Segnale orario - 48,25-48,40 Segnale orario - 48,40-48,55 Segnale orario - 48,55-49,10 Segnale orario - 49,10-49,25 Segnale orario - 49,25-49,40 Segnale orario - 49,40-49,55 Segnale orario - 49,55-50,10 Segnale orario - 50,10-50,25 Segnale orario - 50,25-50,40 Segnale orario - 50,40-50,55 Segnale orario - 50,55-51,10 Segnale orario - 51,10-51,25 Segnale orario - 51,25-51,40 Segnale orario - 51,40-51,55 Segnale orario - 51,55-52,10 Segnale orario - 52,10-52,25 Segnale orario - 52,25-52,40 Segnale orario - 52,40-52,55 Segnale orario - 52,55-53,10 Segnale orario - 53,10-53,25 Segnale orario - 53,25-53,40 Segnale orario - 53,40-53,55 Segnale orario - 53,55-54,10 Segnale orario - 54,10-54,25 Segnale orario - 54,25-54,40 Segnale orario - 54,40-54,55 Segnale orario - 54,55-55,10 Segnale orario - 55,10-55,25 Segnale orario - 55,25-55,40 Segnale orario - 55,40-55,55 Segnale orario - 55,55-56,10 Segnale orario - 56,10-56,25 Segnale orario - 56,25-56,40 Segnale orario - 56,40-56,55 Segnale orario - 56,55-57,10 Segnale orario - 57,10-57,25 Segnale orario - 57,25-57,40 Segnale orario - 57,40-57,55 Segnale orario - 57,55-58,10 Segnale orario - 58,10-58,25 Segnale orario - 58,25-58,40 Segnale orario - 58,40-58,55 Segnale orario - 58,55-59,10 Segnale orario - 59,10-59,25 Segnale orario - 59,25-59,40 Segnale orario - 59,40-59,55 Segnale orario - 59,55-60,10 Segnale orario - 60,10-60,25 Segnale orario - 60,25-60,40 Segnale orario - 60,40-60,55 Segnale orario - 60,55-61,10 Segnale orario - 61,10-61,25 Segnale orario - 61,25-61,40 Segnale orario - 61,40-61,55 Segnale orario - 61,55-62,10 Segnale orario - 62,10-62,25 Segnale orario - 62,25-62,40 Segnale orario - 62,40-62,55 Segnale orario - 62,55-63,10 Segnale orario - 63,10-63,25 Segnale orario - 63,25-63,40 Segnale orario - 63,40-63,55 Segnale orario - 63,55-64,10 Segnale orario - 64,10-64,25 Segnale orario - 64,25-64,40 Segnale orario - 64,40-64,55 Segnale orario - 64,55-65,10 Segnale orario - 65,10-65,25 Segnale orario - 65,25-65,40 Segnale orario - 65,40-65,55 Segnale orario - 65,55-66,10 Segnale orario - 66,10-66,25 Segnale orario - 66,25-66,40 Segnale orario - 66,40-66,55 Segnale orario - 66,55-67,10 Segnale orario - 67,10-67,25 Segnale orario - 67,25-67,40 Segnale orario - 67,40-67,55 Segnale orario - 67,55-68,10 Segnale orario - 68,10-68,25 Segnale orario - 68,25-68,40 Segnale orario - 68,40-68,55 Segnale orario - 68,55-69,10 Segnale orario - 69,10-69,25 Segnale orario - 69,25-69,40 Segnale orario - 69,40-69,55 Segnale orario - 69,55-70,10 Segnale orario - 70,10-70,25 Segnale orario - 70,25-70,40 Segnale orario - 70,40-70,55 Segnale orario - 70,55-71,10 Segnale orario - 71,10-71,25 Segnale orario - 71,25-71,40 Segnale orario - 71,40-71,55 Segnale orario - 71,55-72,10 Segnale orario - 72,10-72,25 Segnale orario - 72,25-72,40 Segnale orario - 72,40-72,55 Segnale orario - 72,55-73,10 Segnale orario - 73,10-73,25 Segnale orario - 73,25-73,40 Segnale orario - 73,40-73,55 Segnale orario - 73,55-74,10 Segnale orario - 74,10-74,25 Segnale orario - 74,25-74,40 Segnale orario - 74,40-74,55 Segnale orario - 74,55-75,10 Segnale orario - 75,10-75,25 Segnale orario - 75,25-75,40 Segnale orario - 75,40-75,55 Segnale orario - 75,55-76,10 Segnale orario - 76,10-76,25 Segnale orario - 76,25-76,40 Segnale orario - 76,40-76,55 Segnale orario - 76,55-77,10 Segnale orario - 77,10-77,25 Segnale orario - 77,25-77,40 Segnale orario - 77,40-77,55 Segnale orario - 77,55-78,10 Segnale orario - 78,10-78,25 Segnale orario - 78,25-78,40 Segnale orario - 78,40-78,55 Segnale orario - 78,55-79,10 Segnale orario - 79,10-79,25 Segnale orario - 79,25-79,40 Segnale orario - 79,40-79,55 Segnale orario - 79,55-80,10 Segnale orario - 80,10-80,25 Segnale orario - 80,25-80,40 Segnale orario - 80,40-80,55 Segnale orario - 80,55-81,10 Segnale orario - 81,10-81,25 Segnale orario - 81,25-81,40 Segnale orario - 81,40-81,55 Segnale orario - 81,55-82,10 Segnale orario - 82,10-82,25 Segnale orario - 82,25-82,40 Segnale orario - 82,40-82,55 Segnale orario - 82,55-83,10 Segnale orario - 83,10-83,25 Segnale orario - 83,25-83,40 Segnale orario - 83,40-83,55 Segnale orario - 83,55-84,10 Segnale orario - 84,10-84,25 Segnale orario - 84,25-84,40 Segnale orario - 84,40-84,55 Segnale orario - 84,55-85,10 Segnale orario - 85,10-85,25 Segnale orario - 85,25-85,40 Segnale orario - 85,40-85,55 Segnale orario - 85,55-86,10 Segnale orario - 86,10-86,25 Segnale orario - 86,25-86,40 Segnale orario - 86,40-86,55 Segnale orario - 86,55-87,10 Segnale orario - 87,10-87,25 Segnale orario - 87,25-87,40 Segnale orario - 87,40-87,55 Segnale orario - 87,55-88,10 Segnale orario - 88,10-88,25 Segnale orario - 88,25-88,40 Segnale orario - 88,40-88,55 Segnale orario - 88,55-89,10 Segnale orario - 89,10-89,25 Segnale orario - 89,25-89,40 Segnale orario - 89,40-89,55 Segnale orario - 89,55-90,10 Segnale orario - 90,10-90,25 Segnale orario - 90,25-90,40 Segnale orario - 90,40-90,55 Segnale orario - 90,55-91,10 Segnale orario - 91,10-91,25 Segnale orario - 91,25-91,40 Segnale orario - 91,40-91,55 Segnale orario - 91,55-92,10 Segnale orario - 92,10-92,25 Segnale orario - 92,25-92,40 Segnale orario - 92,40-92,55 Segnale orario - 92,55-93,10 Segnale orario - 93,10-93,25 Segnale orario - 93,25-93,40 Segnale orario - 93,40-93,55 Segnale orario - 93,55-94,10 Segnale orario - 94,10-94,25 Segnale orario - 94,25-94,40 Segnale orario - 94,40-94,55 Segnale orario - 94,55-95,10 Segnale orario - 95,10-95,25 Segnale orario - 95,25-95,40 Segnale orario - 95,40-95,55 Segnale orario - 95,55-96,10 Segnale orario - 96,10-96,25 Segnale orario - 96,25-96,40 Segnale orario - 96,40-96,55 Segnale orario - 96,55-97,10 Segnale orario - 97,10-97,25 Segnale orario - 97,25-97,40 Segnale orario - 97,40-97,55 Segnale orario - 97,55-98,10 Segnale orario - 98,10-98,25 Segnale orario - 98,25-98,40 Segnale orario - 98,40-98,55 Segnale orario - 98,55-99,10 Segnale orario - 99,10-99,25 Segnale orario - 99,25-99,40 Segnale orario - 99,40-99,55 Segnale orario - 99,55-100,10 Segnale orario - 100,10-100,25 Segnale orario - 100,25-100,40 Segnale orario - 100,40-100,55 Segnale orario - 100,55-101,10 Segnale orario - 101,10-101,25 Segnale orario - 101,25-101,40 Segnale orario - 101,40-101,55 Segnale orario - 101,55-102,10 Segnale orario - 102,10-102,25 Segnale orario - 102,25-102,40 Segnale orario - 102,40-102,55 Segnale orario - 102,55-103,10 Segnale orario - 103,10-103,25 Segnale orario - 103,25-103,40 Segnale orario - 103,40-103,55 Segnale orario - 103,55-104,10 Segnale orario - 104,10-104,25 Segnale orario - 104,25-104,40 Segnale orario - 104,40-104,55 Segnale orario - 104,55-105,10 Segnale orario - 105,10-105,25 Segnale orario - 105,25-105,40 Segnale orario - 105,40-105,55 Segnale orario - 105,55-106,10 Segnale orario - 106,10-106,25 Segnale orario - 106,25-106,40 Segnale orario - 106,40-106,55 Segnale orario - 106,55-107,10 Segnale orario - 107,10-107,25 Segnale orario - 107,25-107,40 Segnale orario - 107,40-107,55 Segnale orario - 107,55-108,10 Segnale orario - 108,10-108,25 Segnale orario - 108,25-108,40 Segnale orario - 108,40-108,55 Segnale orario - 108,55-109,10 Segnale orario - 109,10-109,25 Segnale orario - 109,25-109,40 Segnale orario - 109,40-109,55 Segnale orario - 109,55-110,10 Segnale orario - 110,10-110,25 Segnale orario - 110,25-110,40 Segnale orario - 110,40-110,55 Segnale orario - 110,55-111,10 Segnale orario - 111,10-111,25 Segnale orario - 111,25-111,40 Segnale orario - 111,40-111,55 Segnale orario - 111,55-112,10 Segnale orario - 112,10-112,25 Segnale orario - 112,25-112,40 Segnale orario - 112,40-112,55 Segnale orario - 112,55-113,10 Segnale orario - 113,10-113,25 Segnale orario - 113,25-113,40 Segnale orario - 113,40-113,55 Segnale orario - 113,55-114,10 Segnale orario - 114,10-114,25 Segnale orario - 114,25-114,40 Segnale orario - 114,40-114,55 Segnale orario - 114,55-115,10 Segnale orario - 115,10-115,25 Segnale orario - 115,25-115,40 Segnale orario - 115,40-115,55 Segnale orario - 115,55-116,10 Segnale orario - 116,10-116,25 Segnale orario - 116,25-116,40 Segnale orario - 116,40-116,55 Segnale orario - 116,55-117,10 Segnale orario - 117,10-117,25 Segnale orario - 117,25-117,40 Segnale orario - 117,40-117,55 Segnale orario - 117,55-118,10 Segnale orario - 118,10-118,25 Segnale orario - 118,25-118,40 Segnale orario - 118,40-118,55 Segnale orario - 118,55-119,10 Segnale orario - 119,10-119,25 Segnale orario - 119,25-119,40 Segnale orario - 119,40-119,55 Segnale orario - 119,55-120,10 Segnale orario - 120,10-120,25 Segnale orario - 120,25-120,40 Segnale orario - 120,40-120,55 Segnale orario - 120,55-121,10 Segnale orario - 121,10-121,25 Segnale orario - 121,25-121,40 Segnale orario - 121,40-121,55 Segnale orario - 121,55-122,10 Segnale orario - 122,10-122,25 Segnale orario - 122,25-122,40 Segnale orario - 122,40-122,55 Segnale orario - 122,55-123,10 Segnale orario - 123,10-123,25 Segnale orario - 123,25-123,40 Segnale orario - 123,40-123,55 Segnale orario - 123,55-124,10 Segnale orario - 124,10-124,25 Segnale orario - 124,25-124,40 Segnale orario - 124,40-124,55 Segnale orario - 124,55-125,10 Segnale orario - 125,10-125,25 Segnale orario - 125,25-125,40 Segnale orario - 125,40-125,55 Segnale orario - 125,55-126,10 Segnale orario - 126,10-126,25 Segnale orario - 126,25-126,40 Segnale orario - 126,40-126,55 Segnale orario - 126,55-127,10 Segnale orario - 127,10-127,25 Segnale orario - 127,25-127,40 Segnale orario - 127,40-127,55 Segnale orario - 127,55-128,10 Segnale orario - 128,10-128,25 Segnale orario - 128,25-128,40 Segnale orario - 128,40-128,55 Segnale orario - 128,55-129,10 Segnale orario - 129,10-129,25 Segnale orario - 129,25-129,40 Segnale orario - 129,40-129,55 Segnale orario - 129,55-130,10 Segnale orario - 130,10-130,25 Segnale orario - 130,25-130,40 Segnale orario - 130,40-130,55 Segnale orario - 130,55-131,10 Segnale orario - 131,10-131,25 Segnale orario - 131,25-131,40 Segnale orario - 131,40-131,55 Segnale orario - 131,55-132,10 Segnale orario - 132,10-132,25 Segnale orario - 132,25-132,40 Segnale orario - 132,40-132,55 Segnale orario - 132,55-133,10 Segnale orario - 133,10-133,25 Segnale orario - 133,25-133,40 Segnale orario - 133,40-133,55 Segnale orario - 133,55-134,10 Segnale orario - 134,10-134,25 Segnale orario - 134,25-134,40 Segnale orario - 134,40-134,55 Segnale orario - 134,55-135,10 Segnale orario - 135,10-135,25 Segnale orario - 135,25-135,40 Segnale orario - 135,40-135,55 Segnale orario - 135,55-136,10 Segnale orario - 136,10-136,25 Segnale orario - 136,25-136,40 Segnale orario - 136,40-136,55 Segnale orario - 136,55-137,10 Segnale orario - 137,10-137,25 Segnale orario - 137,25-137,40 Segnale orario - 137,40-137,55 Segnale orario - 137,55-138,10 Segnale orario - 138,10-138,25 Segnale orario - 138,25-138,40 Segnale orario - 138,40-138,55 Segnale orario - 138,55-139,10 Segnale orario - 139,10-139,25 Segnale orario - 139,25-139,40 Segnale orario - 139,40-139,55 Segnale orario - 139,55-140,10 Segnale orario - 140,10-140,25 Segnale orario - 140,25-140,40 Segnale orario - 140,40-140,55 Segnale orario - 140,55-141,10 Segnale orario - 141,10-141,25 Segnale orario - 141,25-141,40 Segnale orario - 141,40-141,55 Segnale orario - 141,55-142,10 Segnale orario - 142,10-142,25 Segnale orario - 142,25-142,40 Segnale orario - 142,40-142,55 Segnale orario - 142,55-143,10 Segnale orario - 143,10-143,25 Segnale orario - 143,25-143,40 Segnale orario - 143,40-143,55 Segnale orario - 143,55-144,10 Segnale orario - 144,10-144,25 Segnale orario - 144,25-144,40 Segnale orario - 144,40-144,55 Segnale orario - 144,55-145,10 Segnale orario - 145,10-145,25 Segnale orario - 145,25-145,40 Segnale orario - 145,40-145,55 Segnale orario - 145,55-146,10 Segnale orario - 146,10-146,25 Segnale orario - 146,25-146,40 Segnale orario - 146,40-146,55 Segnale orario - 146,55-147,10 Segnale orario - 147,10-147,25 Segnale orario - 147,25-147,40 Segnale orario - 147,40-147,55 Segnale orario - 147,55-148,10 Segnale orario - 148,10-148,25 Segnale orario - 148,25-148,40 Segnale orario - 148,40-148,55 Segnale orario - 148,55-149,10 Segnale orario - 149,10-149,25 Segnale orario - 149,25-149,40 Segnale orario - 149,40-149,55 Segnale orario - 149,55-150,10 Segnale orario - 150,10-150,25 Segnale orario - 150,25-150,40 Segnale orario - 150,40-150,55 Segnale orario - 150,55-151,10 Segnale orario - 151,10-151,25 Segnale orario - 151,25-151,40 Segnale orario - 151,40-151,55 Segnale orario - 151,55-152,10 Segnale orario - 152,10-152,25 Segnale orario - 152,25-152,40 Segnale orario - 152,40-152,55 Segnale orario - 152,55-153,10 Segnale orario - 153,10-153,25 Segnale orario - 153,25-153,40 Segnale orario - 153,40-153,55 Segnale orario - 153,55-154,10 Segnale orario - 154,10-154,25 Segnale orario - 154,25-154,40 Segnale orario - 154,40-154,55 Segnale orario - 154,55-155,10 Segnale orario - 155,10-155,25 Segnale orario - 155,25-155,40 Segnale orario - 155,40-155,55 Segnale orario - 155,55-156,10 Segnale orario - 156,10-156,25 Segnale orario - 156,25-156,40 Segnale orario - 156,40-156,55 Segnale orario - 156,55-157,10 Segnale orario - 157,10-157,25 Segnale orario - 157,25-157,40 Segnale orario - 157,40-157,55 Segnale orario - 157,55-158,10 Segnale orario - 158,10-158,25 Segnale orario - 158,25-158,40 Segnale orario - 158,40-158,55 Segnale orario - 158,55-159,10 Segnale orario - 159,10-159,25 Segnale orario - 159,25-159,40 Segnale orario - 159,40-159,55 Segnale orario - 159,55-160,10 Segnale orario - 160,10-160,25 Segnale orario - 160,25-160,40 Segnale orario - 160,40-160,55 Segnale orario - 160,55-161,10 Segnale orario - 161,10-161,25 Segnale orario - 161,25-161,40 Segnale orario - 161,40-161,55 Segnale orario - 161,55-162,10 Segnale orario - 162,10-162,25 Segnale orario - 162,25-162,40 Segnale orario - 162,40-162,55 Segnale orario - 162,55-163,10 Segnale orario - 163,10-163,25 Segnale orario - 163,25-163,40 Segnale orario - 163,40-163,55 Segnale orario - 163,55-164,10 Segnale orario - 164,10-164,25 Segnale orario - 164,25-164,40 Segnale orario - 164,40-164,55 Segnale orario - 164,55-165,10 Segnale orario - 165,10-165,25 Segnale orario - 165,25-165,40 Segnale orario - 165,40-165,55 Segnale orario - 165,55-166,10 Segnale orario - 166,10-166,25 Segnale orario - 166,25-166,40 Segnale orario - 166,40-166,55 Segnale orario - 166,55-167,10 Segnale orario - 167,10-167,25 Segnale orario - 167,25-167,40 Segnale orario - 167,40-167,55 Segnale orario - 167,55-168,10 Segnale orario - 168,10-168,25 Segnale orario - 168,25-168,40 Segnale orario - 168,40-168,55 Segnale orario - 168,55-169,10 Segnale orario - 169,10-169,25 Segnale orario - 169,25-169,40 Segnale orario - 169,40-169,55 Segnale orario - 169,55-170,10 Segnale orario - 170,10-170,25 Segnale orario - 170,25-170,40 Segnale orario - 170,40-170,55 Segnale orario - 170,55-171,10 Segnale orario - 171,10-171,25 Segnale orario - 171,25-171,40 Segnale orario - 171,40-171,55 Segnale orario - 171,55-172,10 Segnale orario - 172,10-172,25 Segnale orario - 172,25-172,40 Segnale orario - 172,40-172,55 Segnale orario - 172,55-173,10 Segnale orario - 173,10-173,25 Segnale orario - 173,25-173,40 Segnale orario - 173,40-173,55 Segnale orario - 173,55-174,10 Segnale orario - 174,10-174,25 Segnale orario - 174,25-174,40 Segnale orario - 174,40-174,55 Segnale orario - 174,55-175,10 Segnale orario - 175,10-175,25 Segnale orario - 175,25-175,40 Segnale orario - 175,40-175,55 Segnale orario - 175,55-176,10 Segnale orario - 176,10-176,25 Segnale orario - 176,25-176,40 Segnale orario - 176,40-176,55 Segnale orario - 176,55-177,10 Segnale orario - 177,10-177,25 Segnale orario - 177,25-177,40 Segnale orario - 177,40-177,55 Segnale orario - 177,55-178,10 Segnale orario - 178,10-178,25 Segnale orario - 178,25-178,40 Segnale orario - 178,40-178,55 Segnale orario - 178,55-179,10 Segnale orario - 179,10-179,25 Segnale orario - 179,25-179,40 Segnale orario - 179,40-1

STAZIONI PRIME: 6,35 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 Buongiorno - 7,30 Musiche del buongiorno - 7,40-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,30-8,50 FEDE E AVVENIRE, trasmissione dedicata all'educazione sociale - 10,30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: a) Che Uro' oggi nonna Giuseppina?, racconto sceneggiato di Vittorio Emanuele Bravetta; b) L'amica dei piccoli risponde - 12 Angelini e otto siruenti - 12,20 Assoluto questo sera - (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 - MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - Il teatro di Torino di G. Michelotti) - (12,25-12,30 FIRENZE II: Suona la Mestri-nella, mezzogiorno di villa fiorentina e toscana) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I - Gazzettino di Roma II - (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - Lettere - Radio Ancona - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - Gazzettino padano - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento dei porti - Notiziario ligure - La guida dello spettacolo) - (12,48-12,56 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'ultimo Borsa e medie dei cambi) - 12,56 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: L'ultimo Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,43 - RETI: ROSSA

G. S. BACH

OTTO PRELUDI E FUGHE

DAL

CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO

PIANISTA

CARLO VIDUSSO

RETE ROSSA

- 13.11 L'allegra carillon (Manzoni e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kolomoj)
13.26 Musica operistica
14 - L'opere Mojetta o la sua orchestra
14.30 Ballate celebri Bronslaw Huberman Arthur Rubinstein
14.53 Cinema
15 Segnale orario
16.10-16.30 Finestra sul mondo
16.55 Previsioni del tempo
17 - Pomeriggio musicale
18 - Canzoni napoletane
18.26 Musica per banda
18.50 Romanzo sceneggiato
LE MEMORIE DI UN OTTUAGENARIO
19.20 Piero Pavese al pianoforte
19.30 La voce dei lavoratori
19.50 Attualità sportive

- 19.56 Orchestra di ritmi moderni
20,30 Segnale orario
21.03 PREGO MAESTRO...
21.30 Scritti al microfono
21.43 Celebrazione del II centenario
22.30 SABATO RIVOLUZIONE
23,10 Giornale radio
23.20 Dallo Shaker Club di Napoli
24 Segnale orario

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegra carillon
13.21 La canzone del giorno
13.26 Orchestra di ritmi moderni
14.10 Notiziario Piera di Milano
14.18 Bollettino meteorologico
14.26-14.27 L'ultimo Borsa di Milano
14.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Programma per i ragazzi
18 - Del Conservatorio di Musica
19.20 Piero Pavese al pianoforte

- 16.50 Orchestra Cetra
19.28 Effemeridi radiofoniche
19.35 Il contemporaneo
19.55 Un aneddoto al giorno
20 Segnale orario
20.33 Rosso di sera
20.40 ORCHESTRA KOSTELANETZ
21.03 Dal Teatro dell'Opera in Roma
21.30 Ai vostri ordini
23.10 Giornale radio
23.20 Dallo Shaker Club di Napoli
24 L'ultimo Borsa

CATANIA II - PALERMO: 21,00 Da Teatro Massimo...

STAZIONI PRIME: 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.11 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - 7.50 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 8 Segnale orario - Giornale radio - 9.10 Canzoni - 8.40-8.50 Le conversazioni del medico - 10.30 Casa e cura - 10.40 Notiziario - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) Passeggiate attraverso i secoli, racconti sceneggiati di Riccardo Morbelli; b) La posta di Mippo - 12 Vecchie canzoni - 12.21 Ascoltate questa sera - (12.20-12.55 BOLLANZANO II: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 CATANIA I - PALERMO - MILANO I - UDINE - VENEZIA II - VERONA Cronaca cittadina - TORINO II Cronaca cittadina - «Ochlo sul cinema», di F. Russo) - (12.35-12.45 ROMA I - Gazzettino di Roma - «Parole di una donna», confidenze di A. Garofalo) - (12.45-12.55 FIRENZE II - Suoni la Martellina, mezzogiorno di vita fiorentina e livornese) - (12.55-12.55 ANCONA: Notiziario - Rassegna cinematografica di F. Ghedini) - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino piavino» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario Uigure - Il teatro a Genova - di G. Baumio) - (12.48-12.55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa e medie dei cambi) - 12.55 Calendario Antonello - (12.55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

20,33 - RETE AZZURRA
ZIG ZAG
VARIETA MUSICALE

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegro castillon (Manotti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kolémata)
13.20 Dino Olivieri e il suo complesso Jazz
14- La vedetta della settimana RINO SALVIATI
14.20 Fantasia folcloristica italiana
14.30 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio d'Amico
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico
14.14-15.35 Finestra sul mondo
14.35-15.45 MARI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO - Notiziario
15.40-16.05 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca marittima
16.05 Previsioni del tempo per i pescatori
17- La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera
Rocco Mojatta e la sua orchestra Canta Ernesto Bonino
17.30 IL RIDOTTO Teatro di oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio D'Alò Seta
Regia di Pietro Mascagnano Tancoco
18.25.30-19.10 Previsioni del tempo federale - Musica spettacolo - «L'ultimo di Reinaldo», variazioni radiofoniche di M. Rognoni - Ballate e canzoni - Musica d'Europa - Orchestra Uguelli - Notiziario
18- Pagine scelte dall'opera L'EBBINE D'AMORE di GAETANO DONIZETTI
Adina Carmen Melcini
Nemorino Luciano Pizzanelli
Belcore Pier Luigi Latrucci
Fattor Dulcamara F. C. Calabrese
Gianetta Amely Veiras
Direttore Mario Figliera
Orchestra Lirica di Torino
Sella Radio Italiana
23.10 Giornale radio
23.20 Dal Night Club del Casinò Municipale di San Remo Complesso ritmico diretto da Cesare Galli
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

- 13.11 L'allegro castillon (Manotti e Roberts)
13.21 La canzone del giorno (Kolémata)
13.25 Musica brillante
14.20-14.27 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa azioni di New York
14.35-15.45 MARI II: Notiziario - ROMA I - LA SPEZIA - UDINE: «Il regime», ascoltando il rito liturgico - «Gente nel mondo», di E. Martini - 11.37-14.45 NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16.05 Previsioni del tempo per i pescatori
17- CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi
18- Parigi vi parla
Musica da camera Violoncellista Adolfo Fantini
Al pianoforte Marcella Chesl Harblan
Bochettini: Andante, del «Concerto in mi bem. maggiore»; Dreyfus: Sonata in sol maggiore per violoncello e pianoforte; a) Allegro, b) Adagio e Rondò W.ber. Sonata in la minore per violoncello e pianoforte; c) Scherzo, d) Allegretto, e) Andante con variazioni di Allegro vivace; Fauré: Dopo un sogno; Cassido Serenata
18.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano: Eld, Girolami, Narciso Parigi, Bruno Rossetti
Kenton: Southern scendal; Garret-Giovanini Moschercani: Notturno d'amore; Malacchi-Prou: Rudy Rudy; Manlio-Oliviero: Domenico d'agosto; Maccone: The illegite vambie; Cambi-Arcara: Non è possibile; Larkin-Geste: Capanna al Canada; Maresca-Malavalli: Firenze in fiore
19- La nostra lingua Stile e metrica a cura di Enrico Bianchi
19.10 Franz Schubert Due «Momenti musicali» - op. 94
19.20 Per gli uomini d'affari
19.25 Estermeridi radiofonica (Smac)
19.35 Canti spirituali negri
19.45 Attualità sportive
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon
20.15 Bollettino meteorologico
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bufon
21.05 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.40 CONCERTO SINFONICO diretto da HANS MUENCH
con la partecipazione del pianista Uherardo Macarini Carmignani
Minkemith: Concerto per pianoforte e orchestra (1845) (1ª esecuzione in Italia); Regger: Variazioni e fuga su un tema di Hiller op. 100
Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo: Pellegrini dell'Arte a Roma. Chateaubriand a cura di Pietro Paolo Trompeo
21.55 Dirigo Fibri: Le città e la campagna
22.05 Umberto Chiocchitto al pianoforte Chiocchitto: Ho parlato di te, Gerzhwin: Buon tempo, Moschercani: Un giorno mi ha sorpreso, Marcello Schepnarelli del Forti; Lama: Capriccio.
22.20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE TEATRALE Ciclo del teatro italiano contemporaneo
2 Rossa di San Secondo «La bella addormentata» a cura di Gian Domenico Gagliardi Regia di Guglielmo Morzani
23,10 Giornale radio
23.20 Dal Night Club del Casinò Municipale di San Remo Complesso ritmico diretto da Cesare Galli
24 Segnalorario Ultime notizie - «Buonanotte»

Non conoscete l'esatta pronunzia di una parola....?
Tutte le vostre incertezze di ortografia, tutti i vostri dubbi fonetici saranno superati e chiariti se usate il
Prontuario di pronunzia e di ortografia
di Giulio Bertoni e Francesco A. Ugolini
Moltiplicato nelle principali librerie oppure alle EDIZIONI RADIO ITALIANA Via Anonima 21 Torino, telefono 119 340. E' anche spedito franco di spesa

STAZIONI PRIME: 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 « Buongiorno » — 7,20 Musiche del buongiorno — 7,30-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario — 7 Segnale orario - Giornale radio 8,10 Musica leggera — 8,20 8,50 « FEDE E AVVENIRE », trasmissione dedicata all'emigrazione — 10,30 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 Trasmissione per le Forze Armate — 12,30 « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,55 BOLZANO II; Programma la lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I e MILANO I - PALERMO - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la Martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,35-12,45 ROMA I « Gazzettino di Roma ») — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - Arte e cultura delle Marche - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA « Gazzettino padano » - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - Liguri illustrati) — (12,40-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Roma e medie del cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: Listino Borsa) — 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE ROSSA

PAGINE SCELTE DA

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

GIOACCHINO ROSSINI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

18,11 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)

18,21 La canzone del giorno (Keldmata)

18,28 Danze e folclore nell'aria Violinista Piero Piovesan Pianista Piero Ferraris
Bartok: a) Canti infantili su temi popolari; b) Aria popolare ungherese; c) Danze rumene

18,55 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli

19,28 Invito al valzer
Lehar: Eud, valzer dell'operetta; Waldteufel: Dolores; Abramo: All'italiana; Woodford-Flinden: Kashmir Love song; Pontianova: Ciribiribin; Knizhi-Logan: Misouri; Strauss: Fantasia n. 1 di valzer viennesi; a) Tu e tu di Valzer della Primavera, b) Vita di artista, d) Valzer imperiale; Kuhlman-Scott-Stewart: Now is the hour; Schlemminger: Vieux amou, vieux souvenir; Gallo: Ah! tre di notte.

19,58 Belle e brutto Note sulle arti figurative di Valerio Mariani

19,59 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico

19,14-19,18 Finestra sul mondo
19,14-19,45 BARI II Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO Notiziario
19,50 19,55 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO Cronaca cittadina

19,55 Previsioni del tempo per i pescatori

19 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19 Angelini e otto strumenti

19,28 Motivi da operette
Lecocq: La figlia di madama Angot; Introduzione, Chueca-Valverde: La Gran Vau, Toretto degli ombrelli; Strakos: La magara barona, Valzer del tesoro; Pileri: Primavera, Il charleston di mezzanotte; Lehar: a) La danza delle libellule, Fantasia, b) Il paese del sorriso, « Tu che m'hai preso il cuor »; Suppe: Boccaccio, Marcia

BOLZANO II 19,35-20,10 Programma in lingua tedesca - SIMONE: Musica e folclore - Le stive di lingua tedesca - Ruffini: « Die verzauberte Gluckhirsche », Baba e Erico Pardo, Pato di Karl Wagner - Chiaravita Cesare Luttimberg - « Fei de Frau », commemorazione di Rudi Pflum - Notiziario

18,58 Romanzo sceneggiato LE MEMORIE DI UN OTTUAGENARIO di Ippolita Nievo Adattamento di Stefano Terra Ottava puntata Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana Regia di Enzo Conzatti

18,20 Assoli di fisarmonica

18,35 Attualità sportive

19,40 Rassegna del jazz a cura di L. Piccioni e P. Morgan « Figure femminili »

20,18 Ester Valden con il Duo Continuo De Lucia Nunes: Volperas a mi vida; Krovi-Romini: El hotelito; Conquitrax; Seur; Assoli di fisarmonica e chitarra; Valdes: E' la mazurka.
BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Duton

21,03 La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera
Pagine scelte da **IL BARBIERE DI SIVIGLIA** di GIOACCHINO ROSSINI
Il conte d'Almaviva Agostino Lazzari Rosina Giuseppina Arnoldi Figaro Giuseppe Taddel Don Basilio Fernando Carena Don Bartolo Pierluigi Latrucci
Direttore Alfredo Simonetto

22,20 La vedetta della settimana RINO SALVIATI

22,40 Posta aerea

22,55 Fiera Pavese al pianoforte

23,10 Giornale radio

23,20 De « La Strenella » di Milano Gorni, Kramer e la sua orchestra

24 Segnale orario (Ultime notizie - « Buonanotte »

13,11 L'allegro corillon (Manetti e Roberts)

13,21 La canzone del giorno (Keldmata)

13,26 Orchestra melodica diretta da Francesco Bonadio Cantano: Antonio Basario e Rossana Accorri.
Bini-Mascheroni: Un giorno m'hai sorpreso, Nati-Dei: Largo: Finestrina sulla valle; Itastelli-Fragna: Due lei loro, Lericci-Varzi: Confidati in me; Conzatti: Un quadro firmato da Dio, Giannantonio Rossi: Ogni finestra... una canzone; Young: Lettore d'amore. (Chlorodont)

MILANO I: Musica leggera

13,51 Cronache cinematografiche di Giuseppe Bovolenta

14 Giornale radio

14,15 Bollettino meteorologico

14,20-14,21 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa coloni di New York
14,27-14,40 BARI II Notiziario - BOLZANO II: « E' il gigante », quotidiano di tipo biologico - Rassegna cinematografica di Lenzi
14,25-14,45 NAPOLI I: Gazzettino del Buongiorno - VENEZIA II: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Programma per i ragazzi **IL TESORO DEL GAIO DELFINO** Romanzo di Malcolm Seville Adattamento di Maurice Levy Traduzione di Piero Pressenda Secondo episodio Regia di Umberto Benedetto

17,30 Ritmi d'America

18 Fogli d'allium
Mozzkowsky: Valzer in mi, Rimsky-Korsakov: Canzone indù, Rubinstein: Romanza; Gliel: La lettera di Manon; Yrini: Serenata del somarello; Kreisler: Polka; Ramoau-Kyoster: Tamburino; Hummel-Heifetz: Rondò in mi bemolle; Leigh: Eglou.

18,30 La RAI alla Fiera di Milano Trasmissione dall'Auditorium della Fiera Quartetto vocale Siera

18,50 Attualità

19 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori di ogni tempo ERNEST BLOCH

19,25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19,35 Il contemporaneo Rassegna culturale

19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Duton

20,33 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Cantano: Elena Beltrami, Carla Boni, Antonio Vasquez e i Radio Boys; Bixio: Musica, ma dolce musica; Gherini-Barzizza: Notte a pigriata; Cherubini-Fragna: Roma città santa; Finchi-Perecova: Mito la Pepita, Kemur-Greppi: Forse l'amore; Di Lorenzo Gozzo: Quell'uomo dirimpetto; Finchi-Mariotti: Non baciami così; Galdieri-Fusco: Nada che ti mangio; Egis Redi: Domini; Itastelli-Ruvassini: Mi ricorderai; Galdieri-Fusco: Ci vuol fortuna; Amendola-D'Anzi: Mi sentu tu; Pucilli: Tutto pepe (Pimolite)

21,15 QUESTI RAGAZZI Tre atti di GHERARDO GHERARDI Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
Lucia Nella Bonura
Giovanna Lu Curci
Vincenzo Renato Cominetti
Giaccomino Michele Malaspina
Andrea Angela Calabrese
Ninetta Anita Chiarotti
Regia di Pietro Mastersono Tarlico Registrazione

22,45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra
Giacobetti-Kramer Savona: La lampada di Aladino; Kenton: Rhythm, ecc.; Boati-Rovle: I tre pistoleri; Bagio: Royal flush; Giacobetti-Kramer: Il trenino dei sogni; Styne: Show-Biz; Almeida-Sufransky: Reco-Reco

23,10 Giornale radio

23,20 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE Frédéric Chopin a cura di Massimo Mila 2. La società e la patria Polacche pianista Gino Gorini

24 Segnale orario (Ultime notizie - « Buonanotte »

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino 8,15 Segnale orario Giornale radio 8,30 Musica del mattino 9 Musica operistica 9,30 Musica leggera 10 Musiche da camera e operette 11,30 Per chi non sa...

17 Lezioni di lingua spagnola del prof. G. Matteucci 17,15 Lezioni di lingua francese del prof. G. Gioielli 17,30 La voce dell'America 18 Fogli d'attualità 18,30 La RAI alla festa di Milano...

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del Buon giorno 8 Segnale orario Giornale radio 8,10 Programmazione 8,20-8,40 Rete e Avvenimenti 10,30 Per la donna Casa serena 11,30 Per le forze armate 12,20 L'editoriale del giorno 12,25 Rete e canzoni 13 Segnale orario Giornale radio L'attualità italiana 13,21 La canzone del giorno 13,26 Danze e folclore d'arte 13,55 Orchestra di ritmi e canzoni d'arte...

18,50 Momenti della settimana 18,55 A lei di pianoforte 18,50 Canzoni e conversazioni in inglese 19 Lezioni di musica brillante diretta da Alfredo Antonini 19,30 Musica da camera suonata Anna Maria Ceppi al pianoforte Anna Marlene Zolda - Hummel e Elms...

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario 19,40 Festival da eduzioni 20 Concerto di piano con i contrabbassisti di André Costa 20,30 Programma artistico letterario 20,45 Concerto dell'Orchestra Municipale di Algeri 21,00 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

AUSTRIA

VIENNA

19,30 Notiziario 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,15 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19,30 Notiziario 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,15 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Notiziario 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,15 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto diretto da Marcel Cluysen 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,15 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Notiziario 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,15 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

MONTECARLO

19,30 Notiziario 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,15 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Notiziario 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,15 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

COBLENZA

19,30 Notiziario 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,15 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier 20,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

I GRANDI SEGRETI

Caduta dei capelli

La capigliatura era il vostro ornamento più splendido. Ma i capelli si cadono, se sono deboli e stentati, se volete dare loro forza e vitalità, se volete farli crescere folti ed ondulati, usate la Pomata Capilligena...

Capelli bianchi

Non preoccupatevi della salute dei vostri capelli. Prendete il Pomata Capilligena, il più efficace e più sicuro rimedio per i capelli bianchi...

Indirizzare tutte le richieste di cataloghi, ordinazioni, vaglia, ecc. ad:

Laboratori SCIENZA DEL POPOLO CORSO FRANCIA 316 - TORINO (626)

VENINDO a Torino spedite la ordine in contanti o via Accredito a UTILE OMAGGI ai CLIENTI

Rughe

Mani belle. Delle mani e della pelle una preziosa. Rendete fini e candidi le vostre mani con la Crema Gama...

Mani belle

Delle mani e della pelle una preziosa. Rendete fini e candidi le vostre mani con la Crema Gama...

REGALO

d'una COLLANA di PERLE. Ritornate questo tagliando con un acquisto in una sola volta di L. 2.000 e riceverete gratuitamente e gratis un omaggio di una collana di perle...

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE. OGGI ALLE ORE 20,30 SULLA RETE AZZURRA UN PROGRAMMA DELL'ORCHESTRA EXTRA DIRETTA DA PIPPO BARZIZZA CON ELENA BELFRAMI, CARLA BONI, A. VASQUEZ e RADIO BOYS

FRANCOFORTE, MONACO DI BAVIERA, SVIZZERA, BERGAMO, MONTE CATINI, SOTTENS, ONZE CORTE. 19,30 Notiziario 19,45 Concerto di piano con il pianista Jean-Louis Pélissier...

L'ESPRESSO CAMOMILLA BONOMELLI DISTENDE I NERVI RASSERENA LO SPIRITO CONCILIA IL SONNO

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - **Giornale radio** - 1,10 Buongiorno - 7,20 Musiche del buongiorno - 12,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - 9 Segnale orario - **Giornale radio** - 9,10-850 Canzoni - 10,30 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori - Le voci umane nell'opera lirica: Ebe Stignani barriera delle voci di mezzosoprano e di contralto - 12 Trio Alegiani - 12,20 Ascoltate questa sera - 12,20-12,55 BOLOGNA II Programma in lingua tedesca - 12,35 Ritmi e canzoni - 12,35-12,38 CATANIA I - MILANO I - PALERMO - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina - TORINO II: Cronaca cittadina - Perché Torino e Torino - di M. Valabrega - 12,25-12,35 FIRENZE II «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - 12,35-12,40 ROMA I «Gazzettino di Roma» - 12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - «Sponda dorica», rassegna di vita marchigiana - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - Notiziario ligure - La guida dello spettatore - 12,48-12,55 CATANIA I - PALERMO - ROMA I: L'ultimo Borsa e medie dei Cambi - 12,55 Calendario Annunzio - 12,55-13 BOLOGNA II - GENOVA II - TORINO II: L'ultimo Borsa - 13 Segnale orario - **Giornale radio**

21 - REIE AZZURRA

MUSICHE DI
**VIVALDI - MOZART
BEETHOVEN - STRAUSS**

DIRETTORE DA
MARIO ROSSI

PIANISTA
WALTER GIESEKING

VICINISTA
A GRAMEGNA - G. RONDINO

RETE ROSSA

13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 La canzone del giorno
(Kekémata)

13.26 Musica brillante
Liszt: Venezia e Napoli, tarantella; Strauss: Il pipistrello; Debussy: Noct. Suk: Giochi di cigni e canzoni dalla «Sulle per orchestra op. 18»; Dvorak: Danza slava; Weber: Invito al cante.

14 Orchestra
diretta da Lello Luffazzi

14.30 **INCONTRI MUSICALI**
Profilo di compositori di ogni tempo
ALEXIS EMANUEL CHARRIER

14.53 Cinema
Cronache di Elsa Morante

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

18.14-18.28 Finestra sul mondo
18.25-18.35 RADI I: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

18.30-18.35 GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Cronaca meteo

18.56 Previsioni del tempo per i pescatori

19 Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi

19.30 **LA RAI alla Fiera di Milano**
Trasmisione dall'Auditorium della Fiera
Quartetto Giambarelli
Canta Nory Prat.

19 Dalla Sala Bianca
di Palazzo Pitti in Firenze
CONCERTO
di
MUSICHE ANTICHE ITALIANE
diretto da
Franco Caracciolo
con la partecipazione del soprano
Elda Ribelli
Suzanna Sanjani per doppio orchestra di archi, tromba e cembalo, Marcello a) Concerto in sol, per archi e oboe, b) Concerto per oboe, archi e cembalo, Galuppi, c) Aria per soprano, archi e due corni, d) Sinfonia in re maggiore per archi e due corni: 1) Andante, 2) Allegro assai, 3) Andante, 4) Allegro, c) Sinfonia a 4 in sol maggiore per archi e trombe da caccia: 1) Allegro assai, 2) Andantino, 3) Allegro assai.
Orchestra Stabile
del Maggio Fiorentino

19 I grandi viaggi
LA SCOPERTA DEL POLO SUD
BOLOGNA II: 1920, 10 Programmi in lingua italiana - «La» L'azione «Giallistica» - Cronaca di Rella Parisi - Maria Kai Margot - Musica di camera: Ruggero Maria Vergato, clarinetta; Eugenio Romano, pianista; Alessandro Fossillo - Riccardo Squitieri, violoncello di Vittorio Baldini - Notiziario

19.30 Università internazionale
Giuglielmo Marconi - Benjamin Fine:
«Il programma americano di scambi culturali»

19.46 Musica da camera
violinista Vittorio Emanuele
cornista Domenico Ceccarelli
pianista Renato Josi
Henri Paul Binser: La caccia di S. Umberto per pianoforte e canto; Bachins: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per violino, corno e pianoforte a) Andante, b) Scherzo, c) Adagio, d) Finale (Allegro con brio)

19.55-20.05 BOLOGNA II: Effetto - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Cronaca meteo per gli spettatori di T. Vito

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodone)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Italien

21.03 **BRISCOLA**
Giornale umoristico radiofonico
di Brancucci, Calugno, Pantano, Tristani e Verde
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gili.
(Vecchini)

21.45 La discussione è aperta su
«Potrà l'Europa riavere una sua economia stabile e tornare alla prosperità?»

22.10 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Cantano: Rossana Baccari
ed Enzo Pol.

Giacobetti-Martino: Canto per una pianiera; Pomerat-Tiss: Mamma, come mi fu; Martelli-Gentili: Ti parlo la prima sera; Leric-Rastelli-Thaler: Alla Strauss; Meneghini: A la Castell; Bertini-Rial: La tua musica; Paulson: Inspiration

22.35 Lettere da casa
Corrispondenze dalle città italiane

22.46 Orchestra della canzone
diretta da Angelli

23,10 **Giornale radio**

23.20
Dallo Shaker Club di Napoli
Trio Carosone

24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

RETE AZZURRA

12.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

12.21 La canzone del giorno
(Kekémata)

12.26 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
MILANO I: Studio Trovajoli

13.30 Novità di Teatro
di Enzo Ferrari

14 **Giornale radio**

14.15 Bollettino meteorologico

14.20-14.21 L'ultimo Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa valutaria di New York

14.25-14.30 RADI II: Notiziario - BOLOGNA II: «La» L'azione - «Giallistica» - Cronaca di Rella Parisi - Maria Kai Margot - Musica di camera: Ruggero Maria Vergato, clarinetta; Eugenio Romano, pianista; Alessandro Fossillo - Riccardo Squitieri, violoncello di Vittorio Baldini - Notiziario

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Lezione di lingua francese
a cura di G. Vazal

17.15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17.30 Trasmissioni in collegamento
con il Radiocentro di Mosca

17.45 La vedetta della settimana
RINO SALVIATI

18 - Pagine scelte dall'opera
IL DONIZETTI AMOROSO
di
GAETANO DONIZETTI
Adina: Carmen Piccini
Nemolina: Licia Lazzarini
Belcore: Pina Lugi; Latitucci
Dottor Dulcamara: F. C. Calabrese
Gianetta: Amelia Verrucio
Direttore Mario Figliera
Orchestra Lirica di Torino
della Radio Italiana
Registrazione

18.26 Effemeridi radiofoniche
(Sinaci)

18.35 La voce dei lavoratori
(Kekémata)

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodone)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Italien

20.33 Impresa Italia

21 - Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi»
di Torino
Stagione sinfonica pubblica
di Primavera della Radio Italiana
CONCERTO
diretto da
MARIO ROSSI
con la partecipazione del pianista
Walter Giesecking
e del violinista
A. Gramigna e G. Rondino
Vivaldi: Casella: Concerto in la minore per due violini e orchestra d'archi: a) allegro, b) adagio, c) allegro; Mozart: Concerto in do maggiore K. 417 per pianoforte e orchestra: a) allegro maestoso, b) andante, c) allegro vivace assai; Beethoven: Quarto concerto in sol maggiore op. 59 per pianoforte e orchestra: a) allegro moderato, b) andante con moto, c) vivace; Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radio Italiana
(Esu - Standard)
Nell'intervallo: «Melafano» - diva gaziana, d. Antonio Baldini

23,10 **Giornale radio**

23.20
1 **NOTTURNI DELL'USIGNOLO**
SERIE LETTERARIA
28
Charles Baudelaire
Mon coem m'a a lui
a cura di Giovanni Macchia
Regia di Guglielmo Morandi

24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

STAZIONI PRIME 6,35 Previsioni del tempo — Segnale orario - Giornale radio — 7,10 - Buongiorno — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — Segnale orario - Giornale radio — 8,10-8,50 Musica leggera — 10,30 «Cosa c'è», giornale di vita femminile — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) Il cavallo dei poveri, racconto sceneggiato di Alberto Camella; b) Parliamone un momento insieme; c) L'angoscia della melodia — 12 Humba e samba — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 ROMA I - NO II): Programma in lingua tedesca — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - MILANO I - PALERMO - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: Cronaca cittadina) — (12,35-12,55 ANCONA: Notiziario - «Orizzonte sportivo», di L. Clementi - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA: «Gazzettino padano» - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Movimento del porto - Notiziario ligure - Parliamo di Genova e della Liguria - ROMA I: «Gazzettino di Roma» - Drammi (sede Capannelle) — 12,55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

22,05 - NEIL ROSSA

AGENZIA FIX

D.

ALBERTO SAVINIO

RETE ROSSA

12.11 L'allegro carillon (Manelli e Roberts)

12.21 La canzone del giorno (Kaldemala)

12.28 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli (Chianciotti)

14 - Musiche da balletti
Pavlova-Luelli: Il balletto della regina (Prasertina) a) Rumacra, b) Tumburino; Schubert: Introduzione del balletto «Rosamunda»; De Falla: Il cappello a tre punte, Danza del mugugno; Mussi: Il puro jale, Suite dal balletto; a) Introduzione e danza dello Spirito della Terra; b) Danza dello Spirito dell'Acqua; c) Danza dello Spirito del Fiume

14.30 Canzoni d'ogni paese
Canta Roberto Murolo al pianoforte Gino Conic

14.50 Chi è di scena?
Cronache di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico

16.14-16.30 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

16.35 Canta Ebe De Paulis (CATANIA I - PALERMO: Notiziario)

16.45 Previsioni del tempo per i pescatori

16.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo

16-16.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

RETE ROSSA

16.38 Musica brillante
Weber: Abu Hassan, ouverture; Borodin: Danza uolostiana n. 4, dall'opera «Il principe Igor»; Chabrier: Danza marcia dell'opera «Le roi malgré lui»; Harty: Scherzo della «Sinfonia irlandese»; Pick Manglagalli: Valse viennoise; Musorgski: Gopak da «La Rea di Sorocinski»; Zandonai: Colombine, ouverture su un tema popolare veneziano.

17 - Musica da ballo

17.35 Orchestra diretta da Lello Luttazzi

18 - CONCERTO SINFONICO
diretto da FERNANDO PREVITALI
con la partecipazione dei pianisti Armando Renzi e Giorgio Favaretto, del soprano Licia Rossini, del mezzosoprano Lulias Ribacchi, del tenore Emilio Renzi e del basso Sesto Bruscantini
Musiche di G. S. Bach
Concerto in do minore per due pianoforti e orchestra - «Traver-Ode» per soprano, mezzosoprano, tenore, basso, coro e orchestra.

Istruttore del coro: G. Riccietelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radio Italiana

18 - Cori popolari italiani
BOLOGNA II (19.20.10) Programma in lingua italiana - «Dei Blidin dei schiori Adelini», riduzione di Max Bruch, regia di P. W. Lind - «Concerto da camera» - «Castelli stellati», concezione di Bruno Molloy - «Xabiaris»

18.15 Ferdinando Storch: «La quinta giornata dell'Assistenza sociale»

18.28 Orchestra caratteristica Esperia diretta da Luigi Granozin
Russo: Rosamari; Granozio: Taragona; Di Martico: I capricci di Polina; Muratori: Tanga enumorodu; Denza: Funiculi funicula.

18.40 Economia italiana d'oggi
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI II - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II: Mostra di Italia

18.50 Estrazioni del Lotto

18.55 Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e la Radio Italiana
DALLA TORRE FIEFFI AL CAMPIDOGLIO
Varietà musicale da Parigi;

BOLOGNA II (20.10-20.25) «Ermakel», «Nocturne»; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - «Attualità»

20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Union

21.03 IL MICROFONO E' VOSTRO
La fortuna viene da...
Rassegna del dilettante
diretta da Riccardo Mantoni

21.50 Raccontate la vostra storia

22.06 Festival di opere radiofoniche in prima esecuzione

AGENZIA FIX
Opera radiofonica di Alberto Savinio
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana con Arnoldo Foà
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radio Italiana
diretti da Carlo Maria Giulini
Istruttore del coro: G. Riccietelli
Regia di Anton Giulio Majano

23.10-0.05 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME
0.05 Musica da ballo
0.08 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon (Manelli e Roberts)

13.21 La canzone del giorno (Kaldemala)

13.28 Musica operistica
Palestrina: Il barbiere di Siviglia, sinfonia; Rossini: La Cenerentola, Aria e Rondò finale; Wagner: Lohengrin - Da voi lontano in sconosciuta terra; Verdi: Rigoletto, «Parliamone»; Gounod: Faust, terzetto finale atto quinto; Mascagni: L'amico Fritz - Sui primi fiori; Puccini: La Bohème - Vecchia zanzara; Giordano: Andrea Chénier, «Si fui soldato»; Wolf Ferreri: Il segreto di Susanna, Introduzione

MILANO I: Mostra italiana

14 Giornale radio

14.15 Bollettino meteorologico

14.20 Disco e Borsa cotum di New York

14.27 Gazzettino del Mezzogiorno

14.45 Punto contro punto
Cronache musicali di Giorgio Vigolo
BARI II, Notiziario - BOLOGNA II - «I diavoli», quadrone di Tito Lazzaro - «I tre reattori» cantate di H. Duci.

14.55 Panorama economico della settimana, a cura di Girolamo Pedoja

18.05-18.35 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

STAZIONI PRIME

18.35 Canta Ebe De Paulis

18.45 Previsioni del tempo per i pescatori

18.50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo

18-18.30 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Leon-Natali: La signora di 30 anni; Koger: Cosabiana; Rivi-Tranconi: 21. Addio, sogni di gloria; Simon-Le: marce; Pour ma fête; Nastil-Godini: Ultimo addio; Franchini-Tranconi: Douce France; Autari Vati: Fantasia di canzoni; a) Marchetti: «Un'ora sola in i vorrel», b) Simi: «Addio, signore», c) Abel: «Ho comprato un piano elettrico».

RETE AZZURRA

18.38 Orchestra della canzone diretta da Angelini

19 - La RAI alla Fiera di Milano
Trasmisione dall'Auditorium della Fiera
Teatro popolare
IL PIU' BELLE DEI TIRI:
Tre atti di EUGENIO LARICHE

Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana

Mutajave; Krampach; Jonehu; Ernest; Hermance; Berthe; Pelunia; Labelh

Guido De Monticelli
Gianni Bonolotto
Giuseppe Ciabattini
Elio Joffe
Enrica Corti
Cubriella Brun.
Lola Cenni
Iulo Martini

Regia di Enzo Ferrieri

18.45 Radiospori

19 - España

19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

19.35 Estrazioni del Lotto

19.40 Economia italiana d'oggi
BOLOGNA II - BOLOGNA II - LA TANTA II: Mostra di Italia

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Union

20.38 Cielo della Sonata romantica
Pianista Walter Gieseking
Beethoven: Sonata n. 31 in la be molle maggiore op. 110. a) Moderato cantabile, molto espressivo, b) Allegro molto, c) Adagio, ma non troppo, d) Fuga, Allegro, ma non troppo.

21 - Stagione operettistica della Radio Italiana

RODOLFO DI HAWAII
Operetta in tre atti di PAUL ARRIGHI

Laya; Principe Lilo Tara; John Buffy; Dessie; Raka; Jim Boy; Susanna; Kaluna; C-William Stone

Orchestra d'Arrigo
Aldo Bertucci
Angelo Zamboni
Lilo Manuel
Nina Arrigo
Angelo Blazzeri
Elio Bellami
Vito Chivalli
Tino Vallati

Direttore Cesare Gallino
Istruttore del coro: Giulio Mogliutti
Orchestra Lirica e Coro di Torino della Radio Italiana
Regia di Riccardo Masnucci (No & F.lli Bultoni)

Nell'intervallo: Lettere rossoblu e risultati del Concorso «La radio per tutti».

23,10 Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23.38 Del Night Club del Casinò Municipale di San Remo
Complesso ritmico
diretta da Cesare Galli

24 Segnale orario
L'ultima notizia
Stazioni seconde: 0.05-0.10 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME
0.05 Musica da ballo
0.08 «Buonanotte»

Casa serena

GIORNALE RADIODIFFUSO DI VITA FEMMINILE - TUTTI I GIORNI, TRanne I GIORNI
E LA DOMENICA, ORE 10,30 - STAZIONI: PRIMA, MARTINI, PRIMA TRASMISSIONE

Soddisfare nella maggior misura possibile i desideri degli ascoltatori, è cura costante della Direzione dei Programmi della RAI.

Non sempre naturalmente, tali desideri sono realizzabili: o perché rispecchiano le esigenze di una minoranza (e la RAI non può dimenticare che essa si rivolge a molti, a tutti), o perché difficili, soprattutto perché si oppongono ad una pronta esecuzione.

Ma non appena è possibile, gli ostacoli vengono superati e gli ascoltatori possono constatare con soddisfazione che le loro segnalazioni non sono state dimenticate.

E' venuta ora la volta d'esser soddisfatte per le signore e signorine che passano la mattina in

Così i due primi romanzi — scritti appositamente per Casa serena — appartengono a due autentiche firme: quella di Salvatore Gotta e quella di Bruno Corra. Di quest'ultimo verrà appunto interpretato dalla Compagnia di Prosa di Roma il villino delle mimose, che andrà in onda subito dopo la replica d'un classico che riscosse a suo tempo grand' successo: Jane Fyre di Charlotte Brontë. Non conosciamo ancora il titolo del romanzo sceneggiato che Salvatore Gotta sta preparando per Casa serena: ma sappiamo che sarà la storia d'una donna d'oggi, eccezionale e umanissima, nella quale moltissime donne si rispecchieranno commosse.

L'altra parte del programma di Casa serena è costituita da una ricca serie di rubriche che, alternate a piacevoli musiche, daranno alle signore e signorine in ascolto un panorama completo di quanto può interessare particolarmente il campo femminile. Così alle rubriche di moda, di bellezza, d'arredamento, di cucina, di varieta se ne uniranno numerose altre: alcune di intonazione seriamente scientifica (e pur presentate nella maniera più chiara e piacevole) e tenute da specialisti, come Sarò mamma (profilassi della maternità), Cosa pensa il vostro bambino (note di psicologia infantile), Pronto soccorso, Sogni e fantasie (interpretazioni dei sogni e delle fantasie ricorrenti, fatte da uno psicanalista), altre francamente divertenti, come il Madrigale scritto da noi umoristi e dedicato ogni giorno alle signore e signorine di cui rivolve l'onomastico. Sorridete signorine (serenette eunliche lampo). Raccontatelo a vostro marito, altre, infine, d'un interesse attinale, come il diario d'una donna (si alterneranno al microfono di Casa serena le personalità femminili più varie, dalla scrittrice alla hostess, dalla avvocatesca alla piccola operaiuta, e le relazioni su avvenimenti importanti). Singolare rilievo avrà la pubblica Scene della vita coniugale, codice semiserio della vita in due dove Andre Maurois, il nutissimo scrittore francese, in una serie di alte conversazioni sceneggiate, ha risolto con agilità sensibilità e spirito lo scottante problema. La Radio Italiana è lieta di offrire alle sue ascoltatrici questo consorzio d'eccezione.

Ad una rivista che si rispetti non può mancare la piccola posta, ad essa si potranno rivolgere liberamente tutte le ascoltatrici, per chiedere consigli e informazioni, per approvare e — perchè no? — per protestare.

Casa serena deve essere il vostro giornale, gentili signore e signorine, e il suo compito principale è di piacerli.

Ascoltatela dunque, da martedì undici aprile, e aiutateci a fare, di essa, una cosa vostra.



La portiera della berlina richiusa dolcemente. La scala di marmo che taffetà, rasi e mussoline hanno sfiorato. Soglia d'un mondo immaginario che rivive ogni sera. Preambolo ad una serata di sogno... Profumo fresco e delicato della LAVANDA ATKINSONS. Jacqua di lavanda delle persone di gusto.



BY APPOINTMENT PURVEYORS TO HER MAJESTY THE QUEEN J. & A. ATKINSON LTD LONDON ENGLAND

IL SAPONE AL LATTE RUMIANCA

NUTRE E DETERGE LA PELLE

Attenzione!

Nel prossimo numero pubblicheremo - secondo i dati delle pubblicazioni radiologiche delle varie nazioni, in conformità all'applicazione del Piano di Copenhagen - una tabella delle Stazioni di radiodiffusione a onda media e lunga dei Paesi europei e del Bacino del Mediterraneo che offrono maggiori facilità di ricezione in Italia.

una, raccomandate nei libri, da mettere a desiderare d'una svaga che alleggerisca loro quel lavoro di principi piacevolmente intelligente.

A questo scopo è stata creata Casa serena, un giornale radiofonico per le signore, che uscirà, dall'undici aprile p. v., tutti i giorni tranne il giovedì e la domenica, dalle 10,30 alle 11,30, sulle Stazioni Prima.

Un programma antimeridiano dedicato alla donna è già stato sperimentato con successo in altri paesi: in America esso ha raggiunto la più ampia popolarità, per merito soprattutto dei romanzi e - lunga rievocazione -, che per mesi e mesi, attraverso una serie innumerevole di puntate tengono avvinto l'interesse. In alcuni casi morboso, delle ascoltatrici, che si lasciano spesso per influire, con lettere e petizioni agli autori, sulla sorte dei loro personaggi favoriti.

Nella maggior parte dei casi si tratta, è ovvio, di fumetti radiofonici, eredi, per intenderci, dei romanzi alla Mussetiani e alla Saverio di Montepin.

La Radio Italiana, decidendo di accogliere l'idea del romanzo a puntate dedicato alle Signore, ha però voluto che tali romanzi, pur presentandosi in una veste di semplicità e risultando ricchi di interesse umano, portassero delle firme che fossero garanzia di nobiltà artistica.